IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 128 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 9 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nei primi 10 mesi dell'esercizio finanziario 1917-918, cioè dal 1 luglio 1917 al 30 aprile 1918, l'Erario introitò (esclusi oltre 21 milioni e mezzo per la vendita dello zucchero di Stato) quasi 3 miliardi e mezzo, superando di quasi 800 milioni in cifra tonda i proventi dei primi 10 mesi dell'esercizio 1916 - 917 e di un miliardo e 330 milioni circa i proventi del corrispondente periodo 1915 - 916. Naturalmente, furono in costante aumento tutti i cespiti.

Le *tasse sugli affari* resero in 10 mesi di esercizio oltre 463 milioni superando di più di 189 milioni gl'introiti del corrispondente periodo dell'esercizio 1915 - 916.

Le *imposte del consumo* produssero quasi 754 milioni con circa 316 milioni e mezzo più dei primi 10 mesi dell'esercizio 1915 - 916

Le *imposte dirette* — la forza massima dell'Erario — diedero oltre un miliardo e 115 milioni, superando di più che 545 milioni i proventi dei primi 10 mesi dell'esercizio 1915 - 916. (La sola risposta sugli ultra-profitti di guerra produsse quasi 365 milioni).

Le *Privative*, diedero all'Erario 859 milioni e mezzo in cifra tonda di cui 658 milioni e mezzo i soli tabacchi, diventati un cespite formidabile. Le *Privative* superarono in questi 10 mesi di esercizio di 320 milioni il provento del corrispondente periodo 1915 - 916 ed i soli tabacchi lo superarono per 252 milioni e 761 mila lire.

I servizi pubblici produssero complessivamente circa 232 milioni e mezzo con una plusvalenza di oltre 58 milioni in confronto dello stesso periodo 1915 - 916 specialmente per le *Poste* le quali figurano in questo aumento per oltre 51 milioni.

Riassumendo, le constatazioni continuano ad essere più che soddisfacenti; per la forza contributiva del nostro paese ed, in conseguenza, della sua potenzialità economica.

La nostra finanza possiede quindi la necessaria saldezza e i tributi furono regolati con accorgimento corrispondendo alle previsioni ed anzi superandole.

I lettori troveranno nella penultima colonna della tabella che diamo più innanzi la cifra della recente previsione fatta dal Ministro del Tesoro nell'ultima esposizione finanziaria alla Camera dei Deputati. E' la previsione per l'intero esercizio — cioè per 12 mesi — e fu portata a 4 miliardi, 21 milioni 800 mila lire, come si rileva dalla tabella. Dunque una media di oltre 335 milioni al mese, ossia 3 miliardi e 336 milioni in cifra tonda come media per i primi 10 mesi di esercizio che esaminiamo. E poichè, come abbiamo veduto, l'incasso di questi primi 10 mesi ascese a 3 miliardi, 428 milioni e 666 mila lire, ne consegue che la previsione fu superata con circa 87 milioni.

Si può quindi essere più che soddisfatti, congratulandosi con tutti i nostri organi finanziari ai quali si deve questo magnifico e continuo incremento delle entrate dell'Erario.

***

L'offensiva a fondo sul fronte anglo-francese, annunziata come imminente dai critici e dai corrispondenti di guerra, non è stata ancora ripresa, ma si è svolta timidamente l'offensiva pacifista. Non però da parte dei Governi nemici, perchè l'annunzio di tentativi in proposito fu smentito così a Berlino come a Londra; bensì da parte di organi irresponsabili, diffondendo notizie di offerte e facendo riprodurre da alcuni giornali perfino il dettaglio di proposte che il Governo germanico ha dichiarato non essersi mai sognato di fare.

Dal giorno in cui l'Italia entrò in guerra, il *Popolo Romano* affermò la necessità di portarla ad ogni costo ad un felice compimento per l'onore e la vita stessa della Patria.

Orbene, poichè nel Parlamento come nella stampa non vi possono essere nè realmente vi sono dissensi intorno a questa suprema necessità — sulla quale concorderanno in cuor loro perfino i più intransigenti socialisti di sentimenti italiani — crediamo che dovere di tutti, e specialmente dei giornali, sarebbe quello di andar cauti nel registrare voci tendenziose e notizie di proposte concrete con il rischio di suscitare illusioni e delusioni nelle masse incapaci di leggere nel fondo delle cose.

Abbiamo perciò visto con una certa meraviglia riprodurre, sia pure da qualche foglio inglese, le supposte ultime proposte dei nemici. Le quali, ripetiamo, sono evidentemente infondate, perchè, se si potesse magari supporre che il Ministro britannico degli affari esteri, Balfour, smentisse una proposta dal suo Governo non presa in considerazione, non si comprenderebbe uguale e recisa smentita da Berlino ove si avrebbe invece l'interesse di lasciare irresponsabilmente correre una susseguente offensiva pacifista.

D'altronde, sanno tutti — e principalmente a Londra — che anche parecchi organi britannici di pubblicità non sono liberi da influenze contradditorie, per non dire altro. Pur ieri si leggeva essersi finalmente riusciti a sopprimere un giornale di Londra dagli atteggiamenti più che sospetti.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago del Cile, 7.** — Suares è stato nominato ambasciatore a Washington.

(S) **Londra, 7** — Ottanta unionisti contrari all'*Home rule*, riunitisi oggi alla Camera dei Comuni, hanno deciso di chiedere a Bonar Law la riunione del partito unionista, prima che venga presentata la nuova legge per l'Irlanda.

(S) **Parigi, 7** — Delanney, prefetto della Senna, è nominato ambasciatore a Tokio, in sostituzione di Regnault, messo a disposizione.

(S) **San Juan del Sur, 7** — Al Congresso soltanto quattro membri hanno votato contro la dichiarazione di guerra alla Germania.

Il Congresso ha approvato pure una mozione di solidarietà verso gli Stati Uniti e le altre repubbliche americane nella guerra contro la Germania e contro l'Austria ed ha autorizzato il Presidente ad utilizzare tutte le forze della nazione.

◆ (S) **Corfù, 8.** — Il Presidente del Comitato jugoslavo Trumbic è giunto a Corfù.

◆ (S) **Parigi, 8.** — I giornali dicono che nelle sue dichiarazioni alla Commissione per gli affari esteri Clemenceau dette informazioni precise sulla utilizzazione degli effettivi.

La Commission respinse poi una proposta del deputato Renaudel che chiedeva la comunicazione dell'incartamento sugli affari austriaci.

Infine il Ministro degli affari esteri Pichon ha confermato le dichiarazioni di Clemenceau che non vi è stata mai la possibilità di una pace con l'Austria.

◆ (S) **Londra, 8.** — La *Morning Post* annunzia che le missioni speciali romene che visitavano l'Inghilterra, la Francia e l'America sono state richiamate a Jassy.

TURCHIA CONTRO GRECIA.

◆ (S) **Atene, 7.** — Si ha da buona fonte che la Turchia continua l'usurpazione dei beni dei cristiani Col pretesto dell'allestimento per utilità pubblica per la creazione di una stazione agricola, i turchi sequestrarono la proprietà fondiaria del greco Apostolo a Lule Bourgas, dal valore di due milioni di franchi.

IL NICARAGUA DICHIARA LA GUERRA ALLA GERMANIA

(S) **San Juan del Sur, 7** — Il Nicaragua ha dichiarato la guerra contro la Germania e i suoi alleati.

LE OSTILITA' APERTE TRA GERMANIA E RUSSIA?

(S) **Berlino, 7** (Ufficiale).

Negli edifici del porto di Mariudol furono bombardati da navi russe.

L'AUSTRIA SENZA PARLAMENTO

(S) **Londra, 7** — Il *Manchester Guardian* scrive che l'Austria è di nuovo nella posizione in cui si trovava durante i primi tre anni di guerra, quando era il solo Stato belligerante senza parlamento. Ciò costituisce un magro pegno per ciò che il popolo austriaco si può aspettare da questa guerra che gli viene rappresentata come una lotta per la libertà. In fondo accade che la Germania sta per fare in Austria ciò che ha fatto in Ucraina. La Germania che ha per lungo tempo dominato la politica e l'amministrazione militare austriaca, domina ora anche la politica e l'amministrazione civile in Austria. L'umiliazione dell'Imperatore Carlo è ormai quasi completa. Gli Slavi dell'Austria sono malcontenti di una simile situazione e i socialisti tedeschi non ne sono neppure soddisfatti. In Austria come in Ucraina, i signorotti tedeschi sono quelli che prevalgono.

LA VIOLAZIONE DELLA NEUTRALITA' OLANDESE

Londra, 8. — Informazioni da Amsterdam recano che ivi ha prodotto grande impressione negli ambienti politici la notizia che lo steamer tedesco *Magdalena Fischer*, passando in vista di Flessinga, si dirigeva ad Anversa, questo fatto costituendo una evidente violazione del decreto 26 aprile, che vieta la navigazione alle imboccature della Schelda.

La *Deutsche Tageszeitung* di qualche giorno fa pubblicava: « Si può considerare con certezza che l'Impero reclamerà l'uso senza riserve del diritto di transito attraverso il Limburg ».

L'ANNIVERSARIO DEL « LUSITANIA »

(S) **New York, 7** — L'anniversario del siluramento del *Lusitania* è stato celebrato nel pomeriggio con una cerimonia delle più commoventi nella chiesa della Trinità e stasera con una grande riunione nella Sala Carnegie dove gli oratori hanno preso come principale tema dei loro discorsi le parole: « Ricordatevi del Lusitania ».

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 7** — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, dichiara che spera di annunciare giovedì prossimo che un nuovo posto è stato offerto al generale Trenchard, il quale precedentemente dette le sue dimissioni dalla direzione di un importante servizio al ministero dell'aviazione.

◆ (S) **Londra, 8.** — *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, dichiara che la mozione di Asquith circa la nomina di una Commissione speciale d'inchiesta sulle affermazioni del generale Maurice sarà discussa domani. (Vedi più oltre)

Bonar Law spera che il progetto di *Home Rule* potrà essere presentato prima della Pentecoste.

GERMANIA

(S) **Berlino, 7** (Via Zurigo) — Reichstag: Nella Commissione del Bilancio il Vice-cancelliere *Von Payer* dichiara che verrà creato un ufficio speciale pei paesi confinanti in Oriente coi quali si vuol vivere in pace e in amicizia, elevandone le condizioni intellettuali ed economiche ed assicurandovi la alimentazione e la colonizzazione tedesca.

L'unione di questi Stati, ha aggiunto Payer, deve darci una sicurezza militare ai nostri confini verso la Russia, alla quale è impossibile rinunciare. Oltre a ciò vi è la simpatia nazionale dei tedeschi specialmente verso le popolazioni baltiche.

L'oratore dichiara che l'intervento in Finlandia tende ad assicurarne l'indipendenza e la libertà e a porre fine alla guerra che vi era stata suscitata dai russi aiutati dagli anarchici finlandesi. La Germania fu invitata dal Governo finlandese, riconosciuto da parecchi Stati, ed essa, liberandola, rese un servigio anche alla Svezia.

La politica orientale tedesca tende a stringere vieppiù le cordiali relazioni con la Finlandia e con la Svezia. Quanto all'Estonia e alla Livonia, l'oratore si è richiamato alle dichiarazioni fatte dal Cancelliere Hertling ai loro delegati. Esse, dopo chiarite le loro relazioni con la Russia, dovranno porre al governo una rappresentanza popolare su una base più ampia. E' una questione interna di tali paesi.

Circa la Lituania ha detto che la Germania mira ad analoghi scopi come nelle altre regioni orientali. I lituani dovranno crearsi un'amministrazione e un governo. L'assetto del paese non può avvenire che d'accordo fra l'amministrazione civile tedesca e il potere militare tedesco.

Relativamente all'Ucraina il decreto del maresciallo Eichhorn era necessario. L'Austria-Ungheria e la Germania procedono concordi e non vogliono ingerirsi nelle questioni interne; ma questo principio ha i suoi limiti segnati dagli scopi dell'intervento, dal ripristinamento dell'ordine del paese, e dal riguardo verso le proprie truppe. Date le condizioni esistenti è indispensabile una amministrazione militare.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 7** — Con 48 voti contro 26 il Senato ha approvato la nuova legge chiamata « Sedition Bill », che commina pene di venti anni di reclusione e diecimila dollari di multa ai propalatori di notizie false e tali da riuscire dannose all'esercito e alla marina. Altre pene severissime sono comminate a chi si rende colpevole di espressioni o discorsi antipatriottici o atti a deprimere lo spirito pubblico.

Una maggiore sorveglianza verrà esercitata nella concessione dei passaporti, e si stanno studiando misure energiche per tenere a freno e occorrendo punire severamente i tedeschi e i germanizzanti che ancora pullulano negli Stati Uniti.

Grave discussione alla Camera inglese

PROBABILITA' DI CRISI.

◆ (S) **Londra, 7.** — Il maggior generale F. Maurice, ex-direttore delle operazioni militari britanniche, in una lettera diretta ai giornali, dice che le dichiarazioni fatte recentemente dal Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law alla Camera dei Comuni, secondo le quali l'estensione del fronte britannico prima dell'offensiva tedesca fu discussa a Versailles sono inesatte. (Vedi Parlamenti esteri).

F. Maurice aggiunge: Ero io stesso a Versailles quando la questione fu decisa dal Comitato superiore di guerra. F. Maurice contesta pure la veracità delle dichiarazioni di Lloyd George alla Camera dei Com. il 9 aprile nelle quali il Primo Ministro disse che l'esercito britannico in Francia era più forte il 1° gennaio 1918 che il primo gennaio 1917 e che soltanto una divisione di truppe bianche era in Mesopotamia e tre in Egitto e in Palestina.

Maurice esprime la speranza che il Parlamento esigerà un'inchiesta sulle rivelazioni che egli crede di doversi fare.

La *Morning Post*, commentando la lettera del gen. Maurice, dice che il gen. Gough e la quinta armata che ebbero da lottare con quattordici divisioni contro quaranta divisioni tedesche, rinforzate nei due giorni seguenti da altre dieci divisioni, avevano sicuramente il diritto di pretendere che il paese apprendesse la verità. Tuttavia i fatti non soltanto furono nascosti, ma anche snaturati. Non è solamente l'onore dell'esercito che è in giuoco, ma anche la reputazione della Camera dei Comuni.

Il *Daily Chronicle* dice che non si può rifiutare l'inchiesta parlamentare domandata dal gen. Maurice. Per loro propria giustificazione i due ministri accusati dovranno sottoporvisi essi sono accusati da un testimonio ufficiale di aver ingannato il Parlamento e la nazione. Se sarà accertato che il gabinetto di guerra lasciò sir Douglas Haig di fronte alla minaccia tedesca sempre crescente con meno truppe che nel 1917, il paese non esaminerà con indulgenza la responsabilità del gabinetto.

◆ (S) **Londra, 8.** — Il corrispondente parlamentare del *Daily Telegraph* dice Lloyd George farà domani alla Camera dei Comuni una dichiarazione circostanziata sulla questione sollevata dalla lettera di Maurice. Sarà necessario a Lloyd George, comunicare certi fatti e dare certe cifre che per la politica militare sarebbe stato preferibile non discutere. Il Primo Ministro sottoporrà probabilmente alla Camera un quadro comparativo delle forze inglesi sul fronte occidentale al principio del 1917 e al principio del 1918 con le forze relative dell'esercito britannico e tedesco all'inizio dell'offensiva tedesca. Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law farà una dichiarazione personale. La situazione viene considerata molto grave, avendo il governo fatto capire che considererebbe l'approvazione della mozione che è stata presentata da Asquith per la nomina di una Commissione speciale d'inchiesta, come un voto di sfiducia, che avrebbe per conseguenza le dimissioni del governo.

IL CAMBIO

Sig. Editore,

L'umile sottoscritto, che da cinque anni ha la rappresentanza per l'Italia di varie Case inglesi, fra cui una importantissima di macchine, deve spedire ogni mese a Londra alcune decine di migliaia di lire e col cambio di oggi, ha dovuto gravare del 75 % i propri clienti, che strillano come aquile.

Ora che colpa ho io se la sterlina da L. 25.20 è salita a L. 43?

L'on. Nitti dopo aver creato l'Istituto dei cambi, affermò che l'aggio doveva mantenersi alto, perchè sarebbe stato un male, se fosse ribassato subito.

Siccome dai discorsi che faceva prima lo stesso on. Nitti, io mi ero fatta l'opinione che il cambio alto fosse una malattia, che egli si proponeva guarire, l'ho aspettato al potere con la fiducia e la speranza onde il malato aspetta il medico.

Ma come va che dopo l'arrivo del medico col suo *chinino di Stato*, la febbre (ossia il cambio) è salita ancora?

Giacchè di questa materia non capisco nulla, vorrei conoscere questo male del ribasso, anche perchè un malato non si lagna mai, quando si abbassa la sua temperatura.

Fino ad ora non ho sentito che il male del *rialzo* Una volta a mandare *diecimila lire a Londra* spendevo L. 10.200; adesso invece ci vogliono diciassettemila e cinquecento lire! Con qual soddisfazione per me e per la mia clientela, ve lo lascio immaginare!

Cordiali saluti

L'abbonato 2631.

Intervista con l'on. Orlando

◆ (S) **Londra, 8.** — La *Morning Post* pubblica una intervista del suo corrispondente di guerra sul fronte italiano col Presidente del Consiglio on. Orlando, che tornava dalla Francia. Il Presidente del Consiglio gli disse di essere assai soddisfatto di tale gita. Aggiunse: « Io mi incontrai coi più importanti comandanti militari degli eserciti dell'Intesa; e, senza escludere i possibili ondeggiamenti o le sorprese della guerra, essi manifestavano la loro piena fiducia che i tedeschi non raggiungeranno i loro essenziali obiettivi strategici ».

L'on. Orlando si espresse con molta simpatia ed ammirazione sul gen. Foch: egli, disse, ha di comune coi grandi condottieri il dono di trarre nuove forze dalle difficoltà e di proporzionare le energie al pericolo.

Il corrispondente chiese al Presidente se in queste ultime conferenze era stata discussa la questione dell'adesione dell'Italia ai recenti accordi militari tra gli alleati. L'on. Orlando rispose: « Questa importante questione fu presa in considerazione, e risoluzioni concrete furono adottate. Voi intenderete facilmente come io non possa dare alcun particolare su di ciò data la delicata natura militare della materia. Posso tuttavia, affermare che anche per questa parte l'Italia rimane compresa nell'unione militare e politica, che sempre più si afferma intima e stretta tra le nazioni dell'Intesa, quanto più grave si presenta la minaccia e più decisivo appare il momento. Se non si fa questione di nomi e se, invece, si considererà la sostanza delle cose, si può essere certi che la conferenza di Abbeville ha riconosciuto l'unità del fronte dal Mare del Nord all'Adriatico come ciò non soltanto come una aspirazione ideale, ma come una realtà effettiva. Naturalmente, si doveva tener conto e si tenne conto delle speciali circostanze delle varie situazioni militari nei diversi fronti; ma queste speciali circostanze sono state valutate con criteri puramente tecnici, al di fuori di ogni politico egoismo ».

L'on. Orlando accennò infine alla probabile prossima offensiva austriaca, e concluse: « I nostri soldati aspettano questo attacco con calma fiduciosa ».

Rimedi contro la delinquenza minorile.

Il numero dei delinquenti minorenni è in preoccupante aumento sia in Italia come negli altri paesi belligeranti e neutri. Si nota che la delinquenza minorile comincia ad essere un problema assillante per gli stessi uomini di governo, i quali sanno di trovarsi di fronte a un problema che richiede una pronta ed energica risoluzione. Lo stato di guerra ha creato infinite ragioni per cui il ragazzo di 10 o 12 anni viene facilmente travolto dalla mala-vita. L'assenza del padre e del fratello maggiore chiamati alle armi; l'assenza della madre chiamata al laboratorio od occupata in altre cure per avere i mezzi adeguati alla vita della numerosa famiglia; la chiusura delle scuole e la diminuzione degli orari scolastici; la diminuzione degli elementi dediti agli uffici educativi; l'oscurità delle vie; la scemata attività della P.S.; le seduzioni del cinematografo, ed altre ragioni che sfuggono per il momento hanno fatto sì che la lunga schiera dei minorenni appartenenti alle classi più povere fosse lasciata in balìa dei peggiori istinti e dei più tristi consigli. Ecco spiegato perchè la cronaca nera dei giornali registra con assiduità cotidiana reati che riguardano appunto questi piccoli disgraziati.

Sono reati d'ogni genere che essi commettono, dal ferimento al furto. E' infinitamente doloroso saperli poi in carcere a vivere la vita comune coi delinquenti di professione e di età maggiore, in carcere ove finiscono per avvelenare del tutto le loro male ispirate e incomplete coscienze. Mai come a proposito dei delinquenti minorili saggia è apparsa la teoria giuridica secondo la quale il miglior modo di reprimere certi reati è prevenirli coi mezzi più opportuni.

Il fenomeno fa pensare perchè presenta il carattere della più sintomatica generalità. Nella civilissima Inghilterra, ad esempio, la delinquenza infantile dallo scoppio della guerra ad oggi è aumentata del 50 % per i reati contro la proprietà e del 30 % per i reati d'altro genere. Questo aumento viene segnalato anche negli Stati neutrali, specie in Olanda, Spagna e Svizzera. La qual cosa dimostra tra l'altro che la neutralità non è affatto lo specifico miracoloso per preservare un paese dai danni della guerra attuale. Salviamo dunque l'infanzia abbandonata, salviamola specialmente dalle mortifere spire della delinquenza precoce. Anche per questo sono indispensabili illuminate provvidenze di governo. Si tratta di mantenere sani e salvi tutti quegli elementi utili alla ricostruzione sulle presenti rovine dell'avvenire sociale. Confidiamo che siano aperte delle grandi officine ove il governo con legge d'imperio radunerebbe per un qualsiasi lavoro educatore quei giovanetti che vivono sul marciapiede privi d'ogni tutela famigliare.

E' un'altra importante questione che va risoluta per il dopo-guerra.

Credito ed Economia

LA CIRCOLAZIONE IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 7** — Un decreto porta a 30 miliardi la cifra massima per l'emissione dei biglietti di banca in Francia precedentemente fissata in 27 miliardi.

IL NUOVO PRESTITO AMERICANO RENDE CIRCA 25 MILIARDI

(S) **Washington, 7** — Secondo un calcolo approssimativo, poichè le cifre ufficiali non si sono ancora potute raccogliere, sembra che il terzo Prestito della Libertà sia stato non solo coperto, ma che le sottoscrizioni superino di un miliardo e mezzo la cifra cui si voleva arrivare, raggiungendo una somma che si aggira ai quattro miliardi e mezzo di dollari. La sottoscrizione al prestito si chiuse sabato a mezzanotte.

Il risultato ufficiale verrà reso noto prossimamente. Notevole è il fatto che, mentre il prestito precedente fu sottoscritto da circa sette milioni di persone, quello attuale venne sottoscritto da un numero di persone più che doppio, che oscilla fra i dodici e i quindici milioni, dimostrando con quanto entusiasmo la nazione abbia dato il suo appoggio al governo nella lotta contro l'autocrazia tedesca.

La città di St. Louis, la cui popolazione si compone in massima parte di americani di origine tedesca, sottoscrissero per un terzo in più della sua quota, e fra le altre città che si distinsero specialmente per patriottico slancio sono:

Minneapolis, Kansas City, Boston, Filadelfia, Chicago e San Francisco.

La campagna per il terzo prestito della Libertà è durata tre settimane.

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO APRILE 1918

	Accertamento 1916-17	Risultati a tutto Aprile 1918	1917	1916	Differenza del 1917-18 col 1916-17	col 1915-16	Previsione 1917-18 Esp. fin.
	(MIGLIAIA DI LIRE)						
Tasse sugli affari:							
Successioni	75.883	62.080	50.128	60.002	+ 2.912	+ 13.080	78.000
Manimorte	6.086	5.867	6.206	[illegible]	— 219	— 110	6.500
Registro	168.618	179.220	138.087	79.897	+ 41.109	+ 99.328	180.000
Bollo	124.192	117.837	97.864	80.860	+ 19.973	+ 36.977	130.000
Surrogazione del registro e del bollo	34.946	43.097	30.985	[illegible]	+ 11.112	+ 18.200	40.000
Ipoteche	10.172	10.938	8.076	7.730	+ 2.867	+ 3.208	11.000
Concess. governative	12.158	[illegible]	10.387	[illegible]	+ 2.422	+ 3.144	20.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	10.608	7.013	9.890	8.765	— 2.877	— 1.752	11.000
Cinematografi	5.064	5.782	4.003	3.127	+ 1.679	+ 2.656	6.000
Tassa di bollo sui gioielli	—	[illegible]	—	—	+ 3.901	+ 3.901	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	—	18.701	—	—	+ 18.701	+ 18.701	30.000
Tassa bollo conti trattoria	—	1.900	—	—	+ 1.900	+ 1.900	10.000
	448.357	463.170	364.119	273.891	+ 99.050	+189.188	516.500
Imposte sul consumo:							
Imposta fabbr. spiriti	71.082	37.646	61.362	47.384	— 23.704	— 9.738	68.000
Imp. fabbr. zucchero	195.856	126.612	166.266	145.509	— 39.453	— 18.797	170.000
Imp. fabbr. olio di semi	2.688	1.611	2.214	—	— 603	+ 1.611	2.000
Altre imposte di fabbr.	46.859	27.864	38.760	39.760	— 11.896	— 11.896	46.000
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio grano-zucchero)	427.517	[illegible]	[illegible]	251.206	+ 75.884	+190.690	524.000
Imp. concess. esportaz.	32.713	26.021	27.404	11.445	— 1.383	+ 14.576	36.000
Imp. vendita olii miner.	14.053	13.013	10.998	6.011	+ 2.015	+ 7.002	15.000
Dazio sullo zucchero	42.087	24.573	32.081	296	— 7.508	+ 24.276	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	33.288	37.004	35.971	—	+ 11.000	+ 37.004	60.000
Dazi int. di consumo, (escl. Napoli-Roma-Palermo)	48.061	[illegible]	40.333	40.649	— 10.088	— 10.880	46.000
Imposta fabbric. saponi	4.549	20.524	—	—	+ 20.524	+ 20.534	20.000
Tassa di consumo sul caffè	2.836	17.842	—	—	+ 17.842	+ 17.842	17.800
	922.176	753.759	720.752	537.340	+ 33.007	+216.419	1.001.800
Privative:							
Tabacchi	602.237	658.490	488.170	405.729	+170.320	+252.761	600.186
Sali	122.475	101.474	101.719	89.536	— 245	+ 11.938	84.000
Fiammiferi (mon. vend.)	17.461	49.332	8.839	—	+ 40.493	+ 49.332	8.000
Carte da giuoco (idem)	—	1.824	—	—	+ 1.824	+ 1.824	54.000
Lotto (provento netto)	53.387	48.258	44.806	44.148	+ 3.451	+ 4.107	
	795.600	859.376	643.533	534.417	+215.841	+319.958	866.800
Imposte dirette:							
Fondi rustici	98.630	93.627	[illegible]	75.576	+ 14.085	+ 18.051	100.740
Fabbricati	133.428	116.983	111.826	109.582	+ 5.157	+ 7.401	136.000
Ricch. mob. per ruoli	318.318	276.824	250.449	249.753	+ 17.375	+ 27.071	329.300
Id. id. per ritenuta	142.701	60.321	48.070	110.000	+ 12.242	— 49.679	145.000
Contrib. cent. guerra	219.376	154.999	102.753	25.000	+ 52.246	+129.999	235.000
Imposta ultra profitti	103.327	364.843	[illegible]	—	+304.996	+364.843	860.000
Imp. esenz. serv. milit.	19.786	8.304	14.981	—	— 6.677	+ 8.304	4.000
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	3.225	[illegible]	2.244	—	+ 1.253	+ 3.496	3.000
Dir. guerra riso. affitti	7.503	24.275	—	—	+ 24.275	+ 24.275	20.000
Imp. personale per milit. non combattenti	4.637	10.458	2.755	—	+ 7.703	+ 10.458	4.000
Contrib. sui terreni bonif.	—	788	—	—	+ 788	+ 788	400
Contr. pers. str. di guerra	—	—	—	—	—	—	4.500
	1.087.981	1.115.018	[illegible]	569.911	+434.091	+545.107	1.839.000
Servizi pubblici:							
Poste	200.908	181.964	171.888	130.863	+ 10.076	+ 51.101	220.000
Telegrafi	37.722	35.427	30.393	[illegible]	+ 5.044	+ 4.061	40.000
Telefoni	17.936	14.933	14.432	[illegible]	+ 501	+ 2.092	16.000
	264.766	[illegible]	216.713	[illegible]	+ 16.621	+ 58.185	276.000
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucch. di Stato)	3.486.780	3.428.666	2.626.044	2.094.800	+797.622	+1.323.853	4.021.800
Grano-dazio d'importaz.	13	3	11	14	— 8	— 11	—
Vendita zucch. di Stato	—	21.637	—	—	+ 21.637	+ 21.637	80.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. circa l'abolizione dell'esenzione daziaria attualmente in vigore per l'uva catalanesca introdotta nel Comune di Napoli.

Id. id. che dà piena ed intera esecuzione alla «Dichiarazione» addì 12 febbraio 1918 relativamente all'equivalenza del servizio militare prestato in Italia ed in Francia da coloro che abbiano obblighi militari in entrambi gli Stati.

Id. id. che autorizza l'emissione di un nuovo tipo di biglietto postale da centesimi dieci per la corrispondenza circolare nel distretto dell'ufficio di impostazione.

Id. id. che rinvia la convocazione del collegio elettorale di Campi Bisenzio.

Id. id. che impone per gli anni 1918 e 1919 una tassa fissa sulle riserve di caccia, nonchè sui laghi, gli stagni e le valli salse di proprietà privata non adibiti alla pesca.

Id. id. che dà facoltà di nominare ufficiali di complemento in tutti i corpi della R. marina cittadini od italiani non regnicoli, aventi titoli ed attitudini speciali.

Id. id. circa il grado da conferire agli ufficiali di complemento della R. marina, già appartenenti ai ruoli degli ufficiali del R. esercito.

Id. id. che a decorrere dal 1° gennaio 1918 e per la durata della guerra assegna un'indennità mensile al personale delle RR. scuole industriali e commerciali.

Id. id. circa la convocazione di tribunali straordinari pei militari della R. marina, destinati a prestare servizio a terra.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

LA DIFESA DI FIDUCIA DEGLI IMPUTATI

Genova, 8 — Nel salone degli avvocati al Palazzo Ducale ebbe luogo l'assemblea del Consiglio dell'Ordine per discutere sulla opportunità o meno della difesa di fiducia in processi per reati contro la Patria in guerra.

L'assemblea fu assai numerosa e la discussione vivacissima dette luogo a incidenti e pugilati.

L'adunanza, che si sciolse fra la più viva agitazione e i più vivi commenti, portò all'approvazione del seguente o. d. g. dell'avv. Pittaluga:

«L'assemblea dell'Ordine degli avvocati di Genova pure affermando in massima l'ampia libertà dell'avvocato di prestare o negare il suo patrocinio secondo i dettami della sua coscienza ispirata agli ideali della giustizia; di fronte ai pericoli di ogni sorta che minacciano la Patria in questo grave momento, esorta e invita tutti i colleghi a non accettare difesa d'imputati per reati contro la salvezza e l'integrità della patria altrimenti che per designazione della Presidenza del Consiglio dell'Ordine».

Questo o.d.g. ebbe 72 voti.

Un altro o.d.g., presentato dall'avv. Caballa, col quale si afferma che alla coscienza dei singoli avvocati debba nell'arringa penale essere lasciato libero il giudizio sulla convenienza di accettare o rifiutare la difesa dell'accusato, ebbe 50 voti.

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI

(S) **Como, 8** — Stamattina alle 7,30 è giunto il treno della Croce Rossa Svizzera recante circa 320 tra ufficiali e soldati italiani già prigionieri in Austria e restituiti perchè gravemente ammalati.

Erano alla stazione a riceverli le Autorità civili e militari le associazioni di soccorso e numerosa folla che fece loro una calorosa accoglienza.

Alcuni dei reduci, che sono in condizioni piuttosto gravi, vennero trasportati all'Ospedale militare di Como; gli altri proseguiranno in giornata per Nervi.

Piacenza, 8 — *Le piante a destra del Mincio.* — Il Comando Supremo, allo scopo di conciliare le esigenze militari con gli interessi della popolazione, ha disposto che il divieto della scalvatura, del taglio, della potatura delle piante lungo la riva destra del Mincio, sia temperato come segue:

1° E' proibita in modo assoluto la scalvatura delle piante in tutta la zona sulla riva destra del fiume Mincio per una profondità di due chilometri.

2° Il taglio e la potatura delle piante che fiancheggiano la strada in tutta la zona compresa fra il fiume Mincio ed il Po, è condizionata al permesso del Comando di Artiglieria di Marmirolo ed all'Ufficio staccato dei Lavori di Difesa di Goito.

Vigevano, 7 — *Un incendio nello stabilimento della Filatura Caccami.* — Un violento incendio è scoppiato nello stabilimento di macerazione e pettinatura, di proprietà della Società Filatura Caccami Seta. Da informazioni testo assunte sembra doversi escludere ogni sospetto di dolo.

Italia Centrale

Ferrara, 8 — *Per la difesa del patrimonio zootecnico.* — La Comm. prov. agraria ha disposto che il suo Comitato esecutivo per l'istruzione professionale dei contadini organizzi con appositi conferenzieri in tutti i comuni della provincia una serie di chi lezioni pratiche pei boari al fine di concorrere in qualche modo anche con questo mezzo alla difesa per quanto sia possibile del patrimonio zootecnico della provincia.

— *Revoca di esoneri militari.* — In seguito ad una rigorosa inchiesta operata da queste Autorità sono stati revocati 200 esoneri militari.

COMMEMORAZIONE PATRIOTTICA A TALAMONE

(S) **Grosseto, 8** — Ieri a Talamone, frazione del comune di Orbetello, fu commemorato l'approdo che vi fece, nel 1860, un drappello di garibaldini per rifornirsi di armi e vettovaglie per la memoranda spedizione di Sicilia.

Pronunciarono patriottici discorsi il Sindaco, il Presidente della Deputazione Provinciale, i presidenti delle associazioni dei reduci e da ultimo il Prefetto che rievocò gli episodi più salienti dell'epica gesta.

Italia Meridionale

Lecce, 8 — *Per la mietitura e la trebbiatura.* — Il Cons. prov. di Terra d'Otranto, preoccupandosi dell'assoluta insufficienza di mano d'opera indispensabile per i prossimi lavori di mietitura e trebbiatura fa voti che il Min. di Agricoltura e il Min. della Guerra vi provvedano in tempo con adeguati ed efficaci mezzi e specialmente con larga prestazione di mano d'opera militare; conferma inoltre i voti fatti dalla Dep. al predetto Dicastero di agricoltura con nota 25 marzo, n. 955, perchè siano utilizzate per la trebbiatura, tanto le moto-aratrici che trovansi in Provincia, quanto le altre che il Min. stesso crederà di far venire temporaneamente dalla limitrofa Capitanata, con un congruo numero di trebbiatrici».

Napoli, 8. — *Un aggressione.* — Ieri sera sullo stradale che da Napoli mena ad Aversa il possidente Michele Castaldi venne aggredito da 3 individui sconosciuti, i quali dopo avergli esploso contro parecchi colpi di fucile lo depredarono a viva forza di 15 mila lire e dell'orologio d'oro.

Napoli, 8 — *Croce Rossa Americana.* — Oggi alle ore 16, è stato inaugurato alla Stazione Ferroviaria Centrale un posto di ristoro della Croce Rossa Americana.

Alla cerimonia sono intervenuti S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Console Americano, il Sindaco, il Prefetto e tutte l'autorità militare. Una compagnia di 100 uomini di truppa ha reso gli onori.

Il Sindaco in nome della cittadinanza ha ringraziato la Croce Rossa Americana. Hanno risposto il capitano Carlo Williams e il Console.

Isole

Palermo, 8 — *Esonerazione di militari coltivatori di tabacco.* — I produttori di tabacco hanno preso l'iniziativa per tutta l'Isola, delegando una Comm. apposita, onde far patrocinare a Roma le loro giuste ragioni nelle controversie sorte circa la concessione degli esoneri.

— *Associazione dei proprietari di solfare.* — La Comm. ec. dell'Associaz. dei proprietari di solfare in diverse riunioni, ha studiato e concretato i diversi problemi che interessano la industria e la proprietà solfifera ed ha deliberato di pubblicare una *Memoria*.

L'ON. GALLENGA IN SICILIA.

(S) **Messina, 8** — Ieri alle ore 16 l'on. Sottosegretario Gallenga ha tenuto al Teatro Mastroieni una conferenza dal titolo «Trionfo di energie e di anime». L'ampia sala del Mastroieni presentava un magnifico colpo d'occhio, completamente affollata.

Sul palcoscenico presero posto le autorità e rappresentanze con bandiere e l'on. Gallenga, salutato con entusiastici applausi.

Prese la parola il Sindaco comm. Martino pronunziando vibranti parole di fede e ringraziamento.

L'on. Toscano, a nome del Fascio parlamentare di difesa nazionale portò un entusiastico saluto all'illustre collaboratore di V.E. Orlando, figlio glorioso della Sicilia. L'accenno del Presidente del Consiglio provocò un'entusiastica ovazione prolungatasi alcuni minuti.

Sorse quindi a parlare l'on. Gallenga pronunziando un discorso che attrasse per più di un'ora l'attenzione del pubblico, il quale ripetutamente ha interrotto con acclamazioni l'oratore specialmente quando ha accennato all'opera dei disfattisti ed all'eroismo del popolo italiano. Grida: «Fuori i barbari!»

Alla fine della conferenza l'on. Gallenga venne vivamente acclamato. La dimostrazione si rinnovò vivissima all'uscita del teatro.

L'on. Gallenga si recò quindi a visitare la Difesa marittima ricevuto dal comandante marchese Genoese Zerbi.

Dopo percorsi i locali nella palazzina del comando venne offerto un *thè* e l'on. Gallenga accompagnato dall'on. Toscano partì per la capitale.

◆ (S) **Palermo, 8.** — Il sindaco, in occasione della visita del sottosegretario per la propaganda all'estero on. Gallenga, ha così telegrafato:

«Palermo è orgogliosa dell'affettuoso saluto che V. E. lasciando questa città, volle degnarsi d'inviarle magnificando la bellezza e la virtù nostra, rispecchiando l'animo gentile di S. E. Ricorderemo sempre grati le espressioni del suo pensiero, mentre l'alata parola di V. E. resterà impressa nei nostri cuori. All'E. V., alla gentile consorella Perugia, che ha il vanto di avere così eletto uomo a suo deputato, i nostri più fervidi auguri. Cordiali ossequi.

Sindaco *Tagliavia*.

Provincia Romana

Carpineto Romano, 8. — *Le origini e gli scopi della mobilitazione agraria* — Incaricato dal Comitato Centrale della mobilitazione agraria il capitano Giovanni Battista Salina ad una folla numerosissima di contadini e di contadine, spiegando le origini e gli scopi della mobilitazione agraria e sciogliendo tutti i dubbi sulle coltivazioni, i prodotti, dotazioni di animali, ecc. ecc. Il Salina, il quale gode d'un grande ascendente sulla popolazione carpinetana, ha certo ottenuto con questo discorso un grande risultato pratico.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Francesco De Sanctis.

«Perchè si possa apprezzare al suo giusto valore tutta la nobiltà dell'agricoltura bisogna tener presente che i romani che consideravano come servili tutte le altre arti, la sola agricoltura reputavano arte libera».

La scerbatura del frumento.

Quest'anno in verità i seminati di frumento sono abbastanza puliti avendo avuto un'invernata asciutta.

Però ciò non ostante è sempre utile anzi necessaria la scerbatura, ossia l'estirpazione delle erbe parassitarie che vi nascono in mezzo. Chi la trascurasse vedrebbe ben presto le erbe stesse soverchiare il grano con grave danno della resa.

Questo è uno di quei tanti lavori che non si possono fare se non per mezzo di donne o di ragazzi e con grande delicatezza prima che il frumento si metta in spiga procurando di evitare quanto più sia possibile di danneggiarlo.

All'uopo le donne adibite a questo lavoro dovrebbero, come si usa in Francia, portare in luogo delle vesti comuni una vesta-calzone, una specie di sciolotta.

Le erbe estirpate si possono utilizzare solo in parte perchè ve ne hanno delle nocive al bestiame come il loglio, la segala cornuta, i papaveri ecc. che bisognerebbe scartare. Comunque, volendo utilizzarle, bisognerebbe, o lavarle per portarne via la terra attaccata alle radici, o farle essiccare e sbatterle con una bacchetta. Si potrebbero anche insilare nei *silos*.

Ma coi prezzi sì elevati della mano d'opera non sappiamo se convenga tutto questo lavoro.

Ricordiamoci che oggi è l'ultimo giorno del censimento agrario.

Chi non avesse ancora redatta e consegnata la scheda relativa al censimento agrario s'affretti a consegnarla oggi stesso (10) essendo l'ultimo giorno prescritto.

Bisogna confessare che la scheda è abbastanza complicata, certo è che chi l'ha compilata doveva ignorare che i 3/5 di quelli chiamati a riempirla sono analfabeti?

Comunque ormai è fatta e bisogna riempirla e presentarla subito.

Quando proprio si deve cominciare ad irrorare la vite?

Specie ora che gli anticrittogamici vanno sì cari e sì cara la mano d'opera, bisogna curare la vite per il puro necessario: nè di più nè di meno. Una delle cose più essenziali si è quella di sapere il momento in cui si deve cominciare per evitare o il troppo presto o il troppo tardi che per ragioni opposte nuocciano entrambi.

Ecco adunque un criterio *scientifico* ed esatto da seguire.

La prima invasione di peronospora non può essere probabile che dopo 10-12 giorni dacchè la temperatura si è elevata sopra i 10-12 gradi misurata al levar del sole e dopo che sia venuta una pioggia od una densa nebbia che inumidisca le foglie uno o due giorni prima che il termine predetto scada bisogna fare la prima irrorazione. Facendola prima sarebbe sciupata perchè l'azione del ramo non dura oltre i 10-15 giorni, dopo riuscirebbe inutile. Occhio dunque al termometro il mattino all'aperto.

A proposito del problema zootecnico.

L'egregio bar. Aguet con quel buon senso pratico che lo distingue discute i recenti provvedimenti zootecnici e trova che sono inadeguati ed insufficienti.

Non è il caso in queste «note» di riprendere la discussione iniziata in seno al recente congresso della *Società degli agricoltori* e della *Federazione zootecnica nazionale*. Anche noi riteniamo che nell'applicazione pratica questi provvedimenti che andranno in vigore col 25 corr. non si riveleranno scevri d'inconvenienti.

Bisogna però persuadersi che oggi tutto si adotta colle migliori intenzioni dello Stato che si è dovuto sostituire completamente all'attività individuale del cittadino e che sola l'esperienza può e deve insegnare il meglio che si potrà fare. D'altronde la libertà sconfinata ch'è l'ideale del commercio, si è rivelata in questo turbinoso periodo sommamente lesiva degli interessi del consumatore?

Quello che semplicemente vogliamo rilevare si è che il prezzo unico adottato tanto per le requisizioni militari che per quelle civili relative alla carne da macello risponde al compimento del desiderio non solo di quel «bravo fattore di campagna» di cui scrivemmo nelle precedenti «note» ma di tutti gli agricoltori ed ai valori che manovrano per questa notevole differenza di prezzi fra il mercato libero e la requisizione forti doglianze e formò oggetto anche di un voto delle predette due associazioni.

L'esperienza insegnerà ora le difficoltà da superare e le menti da apportarsi a queste disposizioni che certamente non è detto che, come tante altre precedenti, non verranno chissà quante volte modificate?

BREVI NOTIZIE.

Il contingente di bottiglie di vini e liquori che si possono importare dalla Francia in Italia è fissato così, spumanti 150 mila bottiglie, cognac 1.000, liquori 25.000 bottiglie ogni 3 mesi.

— La fondazione Franchetti istituita dal compianto barone Franchetti ha istituito due borse di studio per le scuole agrarie di L. 600 ciascuna.

— Si è costituita con sede in Milano una distilleria agraria romagnola.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P.R. — Velletri. — La nuova legge ed il nuovo regolamento sui vini non riconoscono per vinello che quei liquidi che hanno meno di 5 gradi. Chi vuol vendere vinello deve dichiararlo come tale e non tenerlo negli stessi locali nei quali si detiene il vino. Per uso di famiglia si può consumare però vinello anche al disopra dei 5 gradi.

— *Cav. S.M. — Marino* — Rispondiamo direttamente al suo quesito.

Camillo Mancini

Scienze e Lettere

CONFERENZE ITALIANE A MESSICO

◆ (S) **Messico, 8.** — Per iniziativa della Sezione messicana della «Dante Alighieri» si è inaugurato nell'accademia Nazionale di Belle Arti un ciclo di conferenze in lingua italiana, la prima delle quali è te uta dal dott. Martin Franklin, R. Ministro sul tema: *Il Rinascimento*. Una nuova conferenza sarà tenuta a giorni dalla signora Maria Appendini, Direttrice della scuola «Dante Alighieri».

A questa iniziativa di elevato carattere italiano ha dato il suo appoggio entusiasta il Direttore dell'Accademia Nazionale di Belle Arti sig. Dominguez Bello, che ha studiato Belle Arti a Roma ed è fervente cultore della lingua italiana.

TEATRI ed ARTE

IL DIRITTO DEL TEATRO DRAMMATICO DI FRONTE ALLO STATO ITALIANO

E' il titolo di una lettera aperta di Augusto Novelli, il geniale commediografo fiorentino, al Ministro Berenini, e che riteniamo valga la pena di riassumere, sia pur brevemente.

In sostanza il Novelli imposta la questione su basi economiche, ed è istruttivo vedere come nel bilancio del Ministero della P. I. figuri una spesa annua di 800.000 lire per l'arte musicale, mentre per la drammatica la spesa si riduce a sole 25.300 lire per le due scuole di recitazione di Roma e di Firenze.

La sproporzione è tanto maggiore, quando si consideri che numerosi comuni delle principali città italiane concedono doti, anche cospicue, per le stagioni liriche.

D'altro canto, considerando che la tassa serale nei teatri è commisurata al teatro e non allo spettacolo che vi si rappresenta, e che per il loro maggior numero gli spettacoli drammatici danno contributo assai più notevole di quelli lirici alle tasse di bollo e affissione, ne risulta che la drammatica fa - per converso - introitare allo Stato molto più della lirica.

Il Novelli calcola approssimativamente in 100 lire la media delle tasse dirette incassate dallo Stato per ogni rappresentazione.

Ne deriva una ancor più stridente disparità: vi sono circa 50 compagnie di prosa, che - tenuto conto dei doppi spettacoli e del mese di riposo - danno circa 400 recite all'anno, con un totale quindi di L. 2.000.000 di tasse: gli spettacoli lirici sino in media 150 all'anno in 10 città principali, 50 in 50 città secondarie, 30 in 50 città di terz'ordine: in tutto 5500 rappresentazioni e conseguentemente un introito per tasse di L. 550.000.

Il Novelli propone che siano impostate nel bilancio della P. I. 300.000 lire, che dovrebbero essere così devolute:

«1° Per assegnare tre doti di cinquanta mila lire l'una alle tre Compagnie di miglior formazione e avere delle accolte di artisti e delle esecuzioni come nei bei tempi L. 150.000,000

2° Per assegnare tre premi di ventimila lire alle tre Compagnie che ad ogni fine d'anno potranno dimostrare di aver rappresentato il migliore e maggiore numero di lavori italiani; ed ecco contentati gli autori dietro ai quali correranno tutti i capocomici, e dato un colpo efficace alla importazione delle porcherie del teatro straniero L. 60,000,00

«3° Per creare venti borse di studio di cinquemila lire l'una da assegnarsi ai giovani scritturati che ad ogni fine d'anno avranno dato prova di serio affidamento; ed ecco tolte di mezzo le scritture... per brillare, e aperta la via a chi vorrebbe e non può per mancanza di mezzi o per essere troppo onesto. L. 50,000,00

4° Per assegnare quattro doti di diecimila lire l'una alle quattro migliori compagnie dialettali che facciano il maggior possibile repertorio originale; ed ecco tenuto vivo quello che anche Ferdinando Martini chiama il vero teatro italiano. L. 40,000,00»

Non può negarsi praticità alla proposta: del resto il Novelli si dichiara pronto a discutere il suo progetto, ben lieto fin d'ora se potrà essere migliorato: ma è irriducibile nemico - e ben a ragione dopo i noti infelici e ripetuti tentativi - delle stabili.

Augusto Novelli è membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti - Sezione Arte drammatica - ed era stato invitato da S. E. Berenini a presentare una relazione sullo stato dell'arte drammatica in Italia formulando un progetto concreto in argomento.

IL CONCERTO DI OGGI ALL' «AUGUSTEO»

Ricordiamo che oggi alle 16,30 preciso il maestro Leopoldo Mugnone dirigerà il grande concerto sinfonico di cui già abbiamo pubblicato il programma.

Verrà eseguita, per la prima volta la sinfonia in *Re Min.* del maestro Floridia, l'autore dell'opera: *La Colonia libera*.

CONCERTO TARTAGLIA

Lunedì, alle 16, nel salone dell'*Excelsior*, la giovane e già apprezzata pianista Lydia Tartaglia, darà un concerto, svolgendo il seguente programma:

Sgambati: - *Campane a festa.*

Borodine - *Sérénade.*

Bossi - *Intermezzo N. 2 (Sogno) op. 137* — *Studio N. 5.*

Chopin - *Berceuse* — *Studio op. 25* — *Scherzo N. 1* — *Polacca in la bem.*

Debussy - *Sérénade à la poupée* — *Golliwogg's cake - walk.*

Chabrier - *Bourrée fantasque.*

Granados - *El fandango de Candil.*

Albeniz - *Triana.*

Il concerto si svolge sotto il patronato delle LL. EE. Lady Rodd, M.me Barrère, Mr. e M.me A. Schew Phya Bibadh Kosha, dei principi Sciarra, di Donna Maria Mazzoleni, della contessa Piccolomini di Triana, di Donna Maria d'Annunzio di Gallese, della contessa Margherita Noli da Costa.

***

Varie. — E' interessante ricordare come celebri autori assistevano alle prime rappresentazioni dei loro lavori. Scribe si rincantucciava in un angolo in silenzio; Verdi faceva continuamente in pezzi più piccoli un foglio di carta; Dumas padre non sentiva che gli applausi, senza accorgersi mai delle disapprovazioni; lo stesso suo figlio, Melesville teneva un guanto in mano, agitandolo nervosamente; Sardou.... restava in casa, travagliato dal mal di testa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Califano — *P.M.*: cav. Serena — Mongini — *Canc.*: Fongoli — *Difesa*: avv. Morello e Albano.

Il processo contro il marchese di Montefori.

In una sera dell'ultima settimana dello scorso marzo, al Circolo della Caccia, il marchese Giovanni San Felice Montefori sembra che pronunziasse delle parole in favore dell'offensiva tedesca in Francia. Vi fu un battibecco in proposito con il conte Giacomo Marcelli-Fiori e dopo qualche giorno il marchese Sanfelice fu arrestato e poscia rinviato a giudizio per rispondere del delitto contemplato nell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 per avere il 5 marzo nei locali del Circolo della Caccia, ove eran intervenuti alcuni soci, pronunciato le seguenti frasi: «Speriamo che l'offensiva vada bene, mi auguro che i tedeschi sfondino il fronte francese, così avremo la pace ed io andrò a Stoccolma».

Il marchese Montefori negò recisamente di avere pronunciate tali frasi; invece il conte Giacomo Marcelli-Fiori sostenne che furono dette; a loro volta il marchese on. Cappelli e il marchese Guido Soragna, che si trovarono presenti al discorso, dichiararono di non aver sentito le frasi attribuite al marchese Montefori.

Il P.M. ritenne la responsabilità dell'accusato e concluse chiedendo sei mesi di reclusione e lire 500 di multa.

Il Tribunale assolve il marchese di Montefori perchè il fatto a lui attribuito a termini di legge non costituisce reato.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di maggio.

11 — Forze idrauliche della Maira — Genova.
» — Officine meccaniche già Tabanelli — Roma.
» — Mattonificio romano — Roma.
12 — Mercantile d'Italia — Genova.
» — «Leonardo da Vinci» — Milano.
» — La Moto-aratrice — Roma.
13 — Mineraria Siciliana — Milano.
14 — S.P.A. di automobili — Genova.
15 — Officine elettriche genovesi — Genova.
» — Talco e grafite Val Chisone — Torino.
» — P.M. Ceretti — Villadossola.
» — Esercizio Bacini — Genova.
» — Officine ferrov. meridionali — Roma.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA STAMPA CLANDESTINA BELGA

Nel Belgio si pubblicano... alla macchia oltre alla *Libre Belgique*: *Motus*, la *Revue*, *hebdomadaire Patrie*, il *Vlamsche Leeuw Verité*.

Inoltre i belgi hanno anche pubblicazioni illustrate, fra le quali la *Guerre*, un album di 18 cm. per 24 cm. riproducenti in proporzioni ridotte i *clichés* della sezione fotografica francese.

I belgi riescono a comporre e stampare, a diffondere tali pubblicazioni sfuggendo alla rigorosa sorveglianza tedesca.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — S. M. la Regina Elena si è recata a Palazzo Chigi per visitarvi la Mostra Naz. per le opere di assistenza all'esercito. La Mostra, che verrà tra breve inaugurata, comprende interessantissimi esemplari di protesi per la rieducazione dei mutilati, e perfezionati apparecchi per l'accertamento dei tubercolotici. Anche il reparto dei lavori eseguiti dai mutilati, si presenta assai interessante.

S.M. la Regina ha visitato i singoli reparti della bella esposizione ed ha avuto parole di elogio per i suoi organizzatori.

— Il Sig. Barrere, Ambasciatore di Francia, si è recato in Automobile a Villa Savoia, ove è stato ricevuto da Re Nicola del Montenegro, al quale, come decano, ha presentato il saluto e gli omaggi del corpo diplomatico in Roma.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, Pro Prefetto della S. Congregazione dei Riti; il card. Marini segrat. della S. Congregazione per la Chiesa Orientale; monsignor Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; il princ. Aldobrandini, Comandante il Corpo della Guardia Nobile; il rev. Vincenzo Falchetto.

— *Il Papa nella Cappella Paolina.* — Ieri mattina alle 11,45 il Papa ha lasciato i suoi privati appartamenti e si è recato alla Cappella Paolina per la supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.

S. S. che indossava la mozzetta rossa e la stola sopra la sottana bianca, è sceso alla prima loggia, e, attraversate le sale dei paramenti, ducale e regia è entrato nella Cappella Paolina, parrocchia dei Sacri Palazzi. Il corteo era preceduto dalle guardie svizzere e dai parafrenieri; mons. Tostoni, cappellano segreto recava la Croce astile; accompagnavano il Sommo Pontefice, mons. Tacci, arciv. di Nicea, maggiordomo; mons. de Samper, maestro di Camera; mons. Nasalli Rocca, arciv. di Tebe, elemosiniere segreto; mons. Zampini, vesc. di Porfirio, sacrista, i camerieri segreti partecipanti; i mons.: Caccia Dominioni, Arborio Mella di S. Elia e Migone, il march. Crescenzi, cavallerizzo maggiore, il march. d. Clemente Sacchetti, foriere maggiore, il march. F. Serlupi, il colonn. Repond, comandante della guardia svizzera, i camerieri segreti e d'onore di spada e cappa; march. G. de Felice e conte de Dorides, gli ufficiali di servizio della guardia svizzera e guardia palatina capitani de Sury e Antonelli; le scortavano le guardie nobili agli ordini dell'esente conte Pietromarchi e del cadetto, nobile Mencacci; era pure al seguito del Santo Padre il conte Georgiadi, comandante della gendarmeria pontificia.

Inginocchiatosi Sua Santità al faldistorio, il p. Pifferi, sottosacrista ha recitato il S. Rosario. Quindi è stato esposto il Santissimo, ed il S. Padre ha proceduto alla incensazione, dopo la quale il rev. Bocchini ha recitato le preci della supplica: cantate le litanie lauretane e il *Tantum Ergo*, il sacrista ha impartito la benedizione.

Alle 12.25 la funzione ha avuto termine e il S. Padre ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Il servizio di ordine era fatto dai gendarmi pontifici agli ordini del tenente Vanni e dai marescialli Morra e Pilotti.

Alla cerimonia assisteva la contessa Persico, sorella di S. S., il capo ufficio con gli impiegati dei varii dicasteri, alcuni prelati, i parrocchiani dei SS. PP. AA. ed un plotone di gendarmi agli ordini del maresciallo Pizzicanella.

Erano anche presenti l'arcivescovo mons. Marchetti, Internunzio nel Venezuela, mons. Galli, mons. Tiberghien, mons. Vattasso, mons. Capotosti, mons. De Romanis, il p. Miccinelli, il comm. dott. Battistini, medico di S. S., il comm. Galli, il comm. L. Bersani, il comm. Mammucci, il comm. Maraffi, il comm. Alliata, il comm. Costa, il cav. Baccari, il cav. Seganti, il cav. Martinucci.

— *Un nuovo assistente al Soglio.* — Il Santo Padre, ha nominato Vescovo Assistente al Soglio Pontificio Mons. Gio A. F. E. Eyssautier Vescovo di La Rochelle.

— *Nuovi Protonotari Apost. e Prelati.* — Sono stati nominati Protonotari Apostolici «ad instar participantium» i mons. G. B. Vourret, della Diocesi di Nicolet e mons. Casimiro Rosignoli dell'Archid. di Perugia.

Sono stati nominati Prelati domestici di S. S. i Mons. Dionigi Fouhy di Brisbane; Carret P. Murphy, Ottone Zachmann, Giacomo Paschoiski, di Winona; Giovanni Rho, di Torino; Domenico Gualtieri, Enrico Pennacci di Roma e Sigourney W. Fay di Baltimora.

Denunzia di Ditte e aziende agricole. — Il Commissario agricolo provinciale comunica: Si ricorda che tutti i comuni della provincia sono stati forniti del numero delle schede necessarie per le denunzie di tutte le ditte e aziende agricole di ciascun comune. Pertanto i proprietari o conduttori di fondi situati in comuni diversi devono ritirare le apposite schede di denuncia in ciascun dei comuni nei quali sono situate le loro proprietà, per non incorrere nelle penalità stabilite dalla legge.

S. P. Q. R.

Spostamento del capolinea tramviario 31. — L'azienda delle tramvie municipali comunica: A datare da domenica 12 corr. le corse da S. Croce ai Quartieri Parioli, avranno termine per le vetture della linea 31 (rosso) a Piazza Trasimeno, e per le vetture della linea 31 (nero) all'angolo Viale Rossini — Via Mercadante (Scambio Giardino Zoologico).

L'inizio delle corse di ritorno avrà luogo per le vetture della linea 31 (rosso) dallo scambio del Giardino Zoologico e per le vetture della linea 31 (nero) da Piazza Trasimeno.

Le tariffe vigenti restano valide per i percorsi modificati come sopra.

Aumento del prezzo del latte. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che a cominciare da domani, 10 corr., i prezzi del latte saranno così modificati:

Prezzi all'ingrosso: Produttori Campagna Romana L. 160 al boccale; — Latte Lombardo reintegrato 0,81 al litro — Vendita al minuto 0,90 il litro.

Il latte Municipale negli spacci e dai carrettini sarà venduto a L. 0,85 il litro.

L'aumento non è indifferente, ma speriamo che almeno valga a far vendere del latte buono e non privato di **tutti** *i suoi elementi nutritivi.*

Per la distribuzione dell'olio. — L'Ufficio di Annona comunica:

Tenuto presente che l'olio di requisizione giunge in Roma gradualmente, di giorno in giorno e che non è possibile, almeno per ora di consentire ai cittadini di rifornirsi nei primi giorni del mese di tutto l'olio ad essi spettante per l'intero mese stesso, si dispone che, fino a nuova disposizione i quattro tagliandi non potranno essere usati cumulativamente, ma soltanto uno per settimana.

I carciofi. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che i carciofi sono in vendita presso gli spacci in via Florida, via Cavour, Piazza del Popolo, via E. Q. Visconti, a cent. 8 - 10 - 15 l'uno.

ALLA MAGISTRALE ROMANA. — Si svolse, domenica passata, con particolare animazione, l'elezione per la nomina del Consiglio direttivo.

Erano candidati alla presidenza il prof. rag. Aurelio Zecchi e il maestro Antonio De Florentiis.

Presero parte alla elezione 464 votanti: mai, in casi consimili, vi fu così largo concorso di elettori.

Vinse il prof. Zecchi che riportò 235 voti.

Il prof. Zecchi, gode larghe simpatie ed è meritatamente apprezzato per la sua coltura e per la sua perizia didattica. Alieno da qualsiasi competizione di parte, ma unicamente desideroso del miglioramento e dell'elevamento morale della classe alla quale appartiene, ha così riassunto i capisaldi del suo programma:

1° - Tenace, civile difesa di ogni interesse di classe; ritorno alle rette norme costituzionali nel governo della Società;

2° - Pensione dopo 30 anni di insegnamento anche per i maestri assunti in servizio dopo il 1915;

3° - Miglioramenti economici per tutti mediante aumenti biennali;

4° - Aumenti dell'assegno di riposo ai pensionati;

5° - Solidarietà di classe nelle giuste aspirazioni, estesa ai direttori, ai maestri effettivi, ai provvisori, alle maestre giardiniere ed a quelle delle classi differenziali.

Questo programma, che raccolse il generale consentimento, differisce di poco da quello del partito avversario. Bisogna, quindi, spingere lo sguardo più in là per rendersi conto delle ragioni che hanno indotto i maestri di Roma ad affermarsi sul nome dello Zecchi.

Intanto il partito soccombente, che da anni spadroneggia nell'Associazione e che non può rassegnarsi allo smacco subito, si dice che tenti con ogni mezzo di contestare l'elezione.

Per il servizio volontario civile. — La R. Prefettura comunica:

«Con l'applicazione del Decr. Luogot. 12 febbraio 1918, n. 146, sul servizio volontario civile si tende anche a sopperire al bisogno di prestazione d'opera nei pubblici uffici provinciali e comunali e degli altri enti pubblici esistenti in ciascun Comune e fra essi sono da considerarsi anche le opere pie. A tale scopo si fa presente che, ove per esigenze assolute di servizio, gli enti predetti ritengano necessario giovarsi delle accennate disposizioni, specialmente in quanto riguarda lavori d'ordine o di servizio, i medesimi dovranno rivolgere analoga richiesta all'Ufficio Municipale del Lavoro (Piazza Poli 54) per ottenere entro i limiti della disponibilità, personale volontario maschile o femminile, che potranno senz'altro assumere quando consti che gli aspiranti posseggono le

accorrenti cittadini ed ornano le necessarie garanzie morali.

Convegno dei professori di geografia. — Oggi si aduna, indetto dalla R. Società Geografica Italiana, il convegno dei professori di geografia per l'esame dei nuovi programmi elaborati testè dal Ministero dell'Istruzione, per l'insegnamento della geografia nelle scuole secondarie italiane.

Offerta pro combattenti. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commerciale, nella sua ultima seduta, su proposta della Presidenza, ha deliberato ad unanimità di inviare a S. E. Nitti, Ministro del Tesoro, una cartella del Prestito Nazionale Consolidato 5 % del valore di lire *Mille*, a favore dell'Opera Nazionale pro-combattenti, dal Ministro annunciata nel suo discorso nella sede dell'Associazione tenuto la sera del 16 gennaio p. p. e poi instancabilmente sostenuta con tanto amore e così moderno senso di umanità e di patriottismo.

S. E. Nitti nel ringraziare l'Associazione, ha espresso il suo vivo compiacimento scrivendo:

« Il nobile atto compiuto dal benemerito Sodalizio acquista tanto maggior significato e valore in quanto costituisce un precedente ed un esempio, che, confido, verrà presto seguito da tutte le Associazioni, Circoli e Comitati d'Italia ».

La Scuola di aeronautica all'Augusteo. — Domenica, 12 corr., alle 11, avrà luogo all'« Augusteo » la consegna della bandiera alla Scuola Civile di Aeronautica, istituzione che da tempo impartisce agli aspiranti nocchieri dell'aria i primi rudimenti dell'arte nuovissima.

La cerimonia cui interverranno le autorità sarà presieduta dal Commissario Gen. per l'Aeronautica, on. Eugenio Chiesa.

Associaz. fra i professionisti delle terre invase. — Si è costituita in Roma un'associazione fra i professionisti delle terre invase e danneggiate dalla guerra.

L'associazione si prefigge lo scopo di tutelare, durante la guerra, i diritti e la dignità dei soci, di aiutare i disoccupati nel conseguimento di impieghi e di facilitare al meno abbienti l'assegno di qualche sussidio.

Anche per il dopo guerra l'associazione si propone la risoluzione di vari problemi economico - sociali. L'associaz. ha così proceduto alla nomina del suo Consiglio direttivo: Pres. avv. Ignazio Reniero; vice pres.: avv. Giulio Sacerdoti e Giovanni Bianco; membri della Commissione esecutiva: sott. G. B. Bertolini; rag. Romeo Caravana; ing. Camillo Crico; avv. Francesco Ferro; dott. Papinio Pennato avv. Angelo S...etti; dott. Andrea Scotto.

L'associaz. ha stabilito la sua sede in via d'Azeglio 83.

Le donne portalettere. — Il servizio delle donne portalettere, secondo informazioni degli uffici competenti, ha dato fin dai suoi primordi un buon risultato. Sappiamo che di tale servizio, sia dal lato morale come da quello economico, si è interessata S. M. la Regina Madre. Per far meglio conoscere ed apprezzare il contributo che le donne portano all'importantissimo servizio postale, domani verrà eseguita una *film* rappresentante l'uscita delle portalettere dal loro ufficio. Tale *film* verrà poi rappresentata a scopo di beneficenza. Presentemente le fattorine in Roma sono 130 con uno stipendio fisso iniziale 3 lire che è arrivato però, con caroviveri e soprassoldi a 6.30 giornaliere. Ideatore ed organizzatore di questo servizio è il cav. Mangiacapra che con intelligenza ne presiede al funzionamento.

L'embargo pei Paesi Scandinavi e l'Olanda. — Tutte le ditte esportatrici sono invitate a recarsi negli Uffici della Camera di Commercio dalle 9 alle 16 onde prendere visione dell'elenco delle eccezioni all'embargo per i Paesi Scandinavi, e l'Olanda.

Un'esposizione al Testaccio. — Domani, Venerdì, alle 17, nei locali gentilmente concessi dal l'Istituto di assistenza sociale Testaccio, si aprirà, in v. Marmorata 56, la Mostra fotografica sulla devastazione nel Belgio organizzata dal Sottosegretariato per la propaganda.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal deputato belga Giorgio Lorand e da Paolo Orano.

Collegium cultorum martirum. — Domenica 12 corr. festa dei SS. Nereo, Achilleo Domitilla, nel loro cimitero e basilica sulla via Ardeatina, si svolgerà il seguente programma religioso-archeologico: ore 10.30 messa con omelia; ore 17 (legali) conferenza archeologica, seguita dalle litanie dei santi e Te Deum.

Tombola in Piazza del Risorgimento. — Domenica prossima, 12 corr., alle 19.30 avrà luogo l'estrazione di una Tombola con premi per lire 3.000 in piazza del Risorgimento a beneficio della Società Generale di Mutuo Soccorso fra Commessi ed Impiegati di Commercio.

Non è necessario assistere all'estrazione perchè i 45 numeri sorteggiati saranno resi noti al pubblico a mezzo di appositi manifesti che saranno affissi nelle Vie della Città, e nei locali dove è stata effettuata la vendita delle cartelle.

Tutti quelli che avranno conseguito qualche premio dovranno presentare le cartelle alla Commissione Esecutiva in Via dei Crociferi N. 33 non oltre le ore 12 (ora legale) di mercoledì 15 corrente.

Unione „ Amiche dei poveri „. — Oggi alle 17, l'Unione *Amiche dei poveri*, la quale, nelle ore pomeridiane presta amorevole assistenza ai bambini di famiglie povere o di richiamati, terrà un trattenimento nella sala dell' Ass.-Artistico-Operaia (via dell'Umiltà 36).

Lotteria Nazionale

A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Nessuno deve mancare all'appello quando si presenta l'occasione di fare un opera veramente buona e si può guadagnare anche una rilevante somma.

Con una lira soltanto si acquista un biglietto della **Lotteria Nazionale pro Croce Rossa Italiana**, che ha 174 premi in contanti per la somma complessiva di lire 1500.000. Il primo di questi premi è della bel somma di L. 100.000 che si può guadagnare con venti soldi.

Non acquistando il biglietto questa probabilità viene assolutamente a mancare, quindi è bene non pensarci tanto, anche per non avere rimorsi.

Si raccomanda di leggere con attenzione il Piano ed il Regolamento stampato dietro ad ogni biglietto per convincersi subito della bontà di questa lotteria.

L'acquisto di un biglietto porta con sè, la soddisfazione di aver compiuto un opera ottima e benefica oltre ad avere la possibilità di **guadagnare anche lire centomila con la tenue spesa di una lira.**

Non diciamo di più.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza di Pierre de Nolhac. — Questa sera alle 17.30, avrà luogo, all'Hotel *Excelsior*, nella sede del Circolo Roma-Parigi, una conferenza dell'illustre Mr. Pierre de Nolhac, direttore del Museo di Versailles, sul tema: *Un prétendu protecteur des Beaux Arts*.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, giovedì, festa dell'Ascensione, per cura della Storia ed Arte, alle ore 18, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il pubblicista Epaminonda Provaglio, parlerà su « Romanizzare è vincere ».

Giuseppe Tronti dirà alcuni suoi versi patriottici.

Tutti possono liberamente intervenire.

Escursionismo. — Oggi, giovedì, per cura della Lazio, avrà luogo, libera a tutti, una gita alla Tenuta C... illustrata dal Prof. Clerici.

Alla scientifica spiegazione sugli tre esistenti sedimenti geologici seguirà quella non meno interessante ed istruttiva sul funzionamento agricolo della moderatissima che il comm. Menti, proprietario della tenuta, con quella speciale cortesia, farà all'uopo trovare sul luogo.

Partenza dalla Barriera Nomentana alle ore 8; colazione libera alle ore 12; ritorno alle ore 20.

Iscrizioni fino all'ora della partenza: L. 0,25 per i soci, L. 0,50 per i non soci e L. 0,10 per gli studenti.

— Domenica per cura della *Lazio* avrà luogo, libera a tutti, una gita a Veio, illustrata dal prof. Mengarelli.

Partenza dalla Staz. di S. Pietro alle ore 7,30; colazione libera alle 12; ritorno alle 21.

Iscrizioni fino all'ora della partenza: L. 1,75 per soci e L. 2,00 per i non soci, viaggio compreso.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Incidente tramviario. — Ieri, alle 11,15 per un'improvvisa rottura dei freni, il tram 364 della linea 12, prese improvvisamente la corsa.

Alcuni passeggeri, colti da panico, saltarono dalla vettura producendosi per fortuna lievi contusioni che all'Ospedale della Consolazione furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Essi sono:

Leonardo Artio di a. 29, Angelo Sampiponi di a. 37, Bernardo Merlini di a. 32, Francesca Tosi di a. 42 e Costantino Nemesi di a. 51.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Spartaco Gennari di a. 3, mentre giuocava con la sorella Elvira nei pressi della propria abitazione al Vicolo dello Scorpione 20, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Borseggi. — Ier sera alle ore 19 in piazza Colonna il commerciante Luigi Moret di a. 35 ab. in via Principe Amedeo 110, nel salire in un tram municipale della linea 28, fu derubato del portafoglio contenente 150 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato alla Questura Centrale.

— Il negoziante Felice Gasparri di a. 41, ieri alle ore 17, in piazza della Libertà, mentre si trovava in un tram della Società Roma - Nord diretto a Civita-Castellana, fu derubato del portafoglio contenente 600 lire.

Il Commissariato di Prati ha disposto attive indagini per acciuffare i mariuoli.

Disgrazie. — Il facchino Dalio Querciolo di a. 18 ab. in via Ezio 19, ieri alle ore 17,30 in via Cola di Rienzo, cadde producendosi contusioni alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il portiere Natale Fedeli di a. 53 ab. in via Belsiana 85, ieri sera in via della Scrofa, cadde fratturandosi la spalla sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Ieri sera in via Cavour, Omero Pagliara di a. 67 ab. in via Giancaleone 48, nello scendere dal Tram n. 324 della linea 12, cadde fratturandosi il piede destro.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicato guaribile in 90 giorni.

Il lavoro dei ladri. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Anselma Vallati in via Silla 3 rubarono vari oggetti d'oro, per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

— In via Tuscolana 30, è un magazzino di generi alimentari della ditta Modigliani Crescenzio.

I ladri sapendo che il negozio è ben fornito, l'altra notte stabilirono di visitarlo.

Penetrati, mediante la rottura della ferrata di una finestra, rubarono quattro quintali di conserva di pomodoro, otto latte di tonno, una cassa di alici del peso di 70 Kg., ed una cassa di sarde del peso di Kg. 57.

Caricati i generi in un carro, si allontanarono indisturbati, arrecando al Modigliani un danno di circa [illegible] lire.

— Ieri mattina quando il magazziniere Lelli Luigi di a. 51, aprì il negozio e constatò il furto, si recò subito a denunziare il fatto alla delegazione Appia.

Il delegato cav. Garavini ha disposto attive indagini per identificare ed acciuffare i mariuoli.

Investimenti. — Nei pressi della propria abitazione in via Napoleone III 12, ieri mattina Maria Mattioli di a. 50, fu investita da un carrozzino guidato da un giovane rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, le riscontrarono contusioni al torace e la giudicarono guaribile in pochi giorni.

— La fruttivendola Margherita Sciarà di a. 49 ab. in via dei Sabelli 19, ieri mattina in via Biscia, fu investita da un carro riportando lievi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

TEATRI DI ROMA

IL « DON PASQUALE » AL « COSTANZI »

Il *Don Pasquale* datosi ieri sera per spettacolo di gala a beneficio della *Dante Alighieri*, diede modo al pubblico, convenuto in folla, di godere uno spettacolo veramente eccezionale e di riapplaudire artisti celebrati e cari, tra cui Rosina Storchio e il comm. Giuseppe Kaschmann.

Rosina Storchio ci offrì ancora una volta il godimento della creazione del personaggio di *Norina*, creazione che è tra le più squisite e complete dell'artista eletta.

La bellezza della voce, l'arte del canto, le insuperata virtù di attrice signorilmente efficace, concorsero a magnifica risultanza, e in grazia di Rosina Storchio la maliziosa vezzosa donnettina potè ritrovare largo consenso di applausi calorosissimi.

Alla gentile artista, cui il pubblico non si stancò di esprimere la propria ammirazione, vennero offerti bellissimi fiori.

Protagonista insuperato e insuperabile fu Giuseppe Kaschmann, il quale, com'è noto, compone il personaggio in una linea d'arte di straordinaria evidenza. L'insigne artista, cantò con giovanile esuberanza di mezzi, e si prodigò dal principio alla fine, suscitando schietta e unanime ammirazione, anche per il gioco scenico improntato a quella finezza e a quella nobiltà che sono tra le doti caratteristiche del comm. Kaschmann. Continuamente festeggiato, ebbe una vera ovazione nel duettino del terzo atto, in cui ebbe ottimo compagno il baritono Danise.

La parte di *Ernesto* era affidata al tenore Umberto Macnez il quale vi conseguì uno di quei successi che gli sono abituali. Il Macnez, cantante di stile e dicitore impeccabile, fu come sempre all'altezza della sua fama e si fece largamente applaudire ed apprezzare, specie nella serenata dell'ultimo atto, cantata con alto magistero.

L'ottimo complesso era degnamente completato dal baritono Giuseppe Danise, il quale cantante di bellissima voce e di grande intelligenza, diede alla figura del dott. *Malatesta* artistico rilievo, mantenendo il personaggio in una linea piena di garbo e di corretta comicità. Anch'egli meritò i più fervidi applausi: applausi che sanzionavano un'altra lieta vittoria del valoroso artista, che in questa stagione ha conseguito tanti lusinghieri successi.

Il m. Panizza, che concertò e diresse con l'usata perizia ebbe dal pubblico speciali feste, e comparve più volte alla ribalta insieme agli interpreti.

Di questo magnifico *Don Pasquale* si avrà una desiderata replica nell'unica diurna di domenica.

— Oggi spettacolo diurno a prezzi popolari con l'ultima del *Mosè*, protagonista Nazzareno De Angelis.

Sabato *Tosca* con il tenore Macnez, e martedì prima della *Favorita*, di cui saranno esecutori il tenore Borgioli, la signa Furlingo, il Danise e il Cirino.

***

Quirino. — Oggi doppio spettacolo colla prima rappresentazione della deliziosa operetta *La Mascotte* straordinaria è la ricchezza dei quadri scenici del Rovescalli e ammirevole l'eleganza dei costumi e l'armonia dei colori ideati da Caramba.

Sabato spettacolo in onore del valoroso R. Costantino Lombardo con *Filo d'artista*.

Valle. — Si torna stasera al *Braccialetto al piede*.

Nazionale. — Due spettacoli oggi, *Cavalleria* e *Pagliacci* di giorno: di sera, in onore di Mattia Morro ultima replica di *Un ballo in maschera*.

Adriano. — Nella diurna di oggi si replica *Il marchese del Grillo*, nella serale *La follia del Tango*.

Morgana. — Assai festeggiato ieri pel suo spettacolo d'onore il m. Morandi.

— Oggi *Addio giovinezza* di giorno: *Geisha* di sera.

Domani addio della Compagnia: lo spettacolo è a beneficio della Società *pro difesa aerea*.

Picceli. — Oggi, giovedì, alle 17 e 19, ultime repliche della fortunata fiaba di Carlo Gozzi: *L'Augellin Belverde*.

LE NOVITA' AL « MANZONI »

Inalterata continua la fortuna di Petrolini: il teatro è ogni sera affollatissimo: ieri poi era completamente esaurito di pubblico eletto ed elegante.

Le riviste del repertorio di Petrolini non hanno capo, nè coda: sono anche sconclusionate: ma divertono: divertono tutti gli attori: fa ridere senza fine Petrolini nelle sue infinite trovate umoristiche, nella inesauribile sua vis comica.

E' un riso incosciente, istintivo: ma il pubblico è felice di poter ridere così leggermente, senza sforzo, senza preoccupazioni.

La nuova operetta romanesca *Amori de notte* è una garbata ricostruzione di Roma notturna: le macchiette che vi si agitano sono ben scelte: Petrolini vi ha una riuscita parte di paino: tutte le sue compagne ed i suoi compagni sono a posto e truccati con abilità.

Amori de notte ha ottenuto vivo successo: ed applauditi furono tutti gli esecutori, anche nell'altra rivista *Acqua salata*.

— Da oggi cominciano le repliche.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 17.
Quirino. — *La Mascotte*, ore 17. e 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 17; -*Un ballo in maschera*, ore 21.
Adriano. — *Il marchese del Grillo*, ore 17; - *La Follia del Tango*, ore 21.
Manzoni. — *Amori de notte*, *Acqua salata*, ore 17.30 e 21.
Morgana. — *Addio Giovinezza*, ore 17.30; *Geisha*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17, alle 23.
Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 23

CROCE ✚ ROSSA

CASA DI RIEDUCAZIONE DELLA CROCE ROSSA A PESCIA

Pescia, 8 — Con l'intervento del sen. conte della Somaglia, Pres. Gen. della C. R. del principe di Scilla, pres. del Comitato Fiorentino della C. R., del sen. Dorigo, del magg. gen. medico prof. Enrico Burci pres. del VI Comitato della C. R. ten. colonn. prof. Baduel, conte Gorinaldi pres. dei Comitati Veneti capitano della C. R. Americana Aikin, e di molte altre autorità e notabilità, sono stati inaugurati i nuovi locali della Casa di rieducazione della C. R. che ha la sua sede nella splendida Villa Isola di proprietà del sig. Giorgio Calderai.

Dopo una visita ai locali dove si ha l'impressione che niente è stato trascurato, agli intervenuti è stato servito il thè durante il quale hanno parlato i Presidenti dei Comitati di Venezia e di Verona, il Sindaco, cav. Angeli il gen. Re e il sen. conte Della Somaglia che ha ringraziato il ten. Calderai di aver donato la bellissima villa; ha espresso la riconoscenza della C. R. I. al dir. della Casa, a tutti i suoi coadiutori, al Comitato di Firenze, al magg. gen. Burci che con tanto amore compie il suo dovere.

Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi.

LETTERE E TESTAMENTI D'EROI

E' in vendita all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa (via Nazionale 158) una pubblicazione del più vivo interesse: *Lettere e testamenti d'eroi* dell'avv. Carlo Parisi. E' un volume in cui sono documentati e studiati i testamenti spirituali della migliore gioventù italiana morta per la Patria. Vi ritroviamo, quindi, nomi cari a ogni cuore italiano, Serra, Borsi Valentini, anime nobilissime che con le loro ultime parole richiamarono i giovani d'Italia ai grandi valori spirituali della guerra e della vita.

La bella pubblicazione, che si vende a beneficio della Croce Rossa, costa L. 2.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L. 21.806.666,74
R. Conservatorio di S. Sepolcro - oblazione	40 —
Governatore della Tripolitania - oblazioni raccolte fra gli ufficiali e truppe della Cirenaica	686,35
Pochero Giacomo, R. Ispettore Scolastico, Oblazione delle Scuole di Pocaliari.	25,75
Direttore Magazzino Rifornimento di Precotto, oblazione del sig. Angelo Sforza di Milano	300 —
Ghiotti Cornelio oblazione	10 —
Albadelli Isacco a mezzo Comando del Corpo d'occupazione dell'Egeo, oblazione	1.000 —
La Presidenza del Consiglio dei Ministri per conto del sig. Castagliola in Brooklyn per oblaz.	500 —
La Pres. del Cons. dei Min. per conto della Loggia Italiana N. 296 in Paterson, oblazione	2.908 —
R. Commissariato dell'Emigrazione, per conto del sig. Mattia Lorenzo di Alpino in Nhasington per oblazione	18,30
Bianca Mancini Boccardo, per oblazione in memoria del compianto fratello	500 —
Min. dell'Interno, per conto del sig. Havanski Giovanni in Roma oblazione	50 —
R. ispettore Scolastico di Lecce, oblaz. raccolte dalla maestra M. T. Palmo	48 —
R. Provveditore agli Studi Teramo, per ricavato di una festa indetta dal R. ispett. Scolastico sig. Barbalato Luigi ed insegnanti in Campli.	735,45
	21.813.871,20

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

IL GRUPPO DELLA CONCORDIA

Ci si comunica dalla Segreteria del gruppo senatoriale della Concordia nazionale: — Come già fu pubblicato, il 16 marzo si riunirono vari senatori sotto la presidenza del gen. Bava-Beccaris e votarono il seguente ordine del giorno:

« *I sottoscritti senatori, riunitisi per uno scambio d'idee sulla situazione del momento, convinti della necessità di quella concordia che fu ripetutamente, e con voti unanimi, manifestata al Senato, riaffermano la loro fede nelle supreme finalità della guerra* ».

A quest'ordine del giorno hanno aderito fin'ora i seguenti Senatori:

Alfieri – Anarratone – Badini-Confalonieri – Bava-Beccaris – Barbieri – Beneventano – Boito – Bergamasco – Bertetti – Bombrini – Borghese – Brusati Ugo – Brusati Roberto – Camerini – Comparetti – Caruso – Caneva – Civelli – Cataldi – Carafa d'Andria – Colombo – Chiappelli – Cocchia – Compagna – Cefalo – Coffari – Castelli – Capellini – Chironi – Clementi – Colonna Fabrizio – Cosenza – Croce – Conti Cruciani Alliprandi – De Amicis – D'Amelio – De la Penne – Di Crasato – De Biasio – De Larderel – De Petra – De Seta – Di Carpegna – De Cesare – De Novellis – De Sonnaz – Di Terranova – Ferraris Carlo – Francica-Nava – Figoli – Gabba – Garofalo – Guala – Grimani – Gui – Gherardini – Giusso – Giunti – Lanciani – Lamberti – Lucca – Loris – Lolodice – Malaspina – Malvezzi – Mosci – Marchiafava – Moragliano – Manassei – Millo Maynoni d'Intignano - Mayor des Planches – Mazziotti – Malvano – Molmenti – Martinez – Niccolini – Orengo – Passerini – Petrella – Pagliano – Pagano — Pasolini – Plutino – Panza – Pigorini – Podestà – Ricotti – Reynaudi – Baccini – Rolandi Ricci – Rossi – Martini – Rota – Salvago Raggi – Salvarezza – Scaramella Manetti – Serristori – Soulier – Sinibaldi – Spingardi – Sirignano – Sormani – Tami – Tittoni Romolo – Tittoni Tommaso – Todaro – Torlonia – Torrigiani Filippo – Torrigiani Luigi – Treves – Torrigiani Pietro – Valli – Viganò – Vigoni – Visconti – Vollemborg – Zuccari.

Troviamo i nomi dei sen. Boito, Terranova, Figoli, Gabba, Lanciani, Masci, Marchiafava, Moragliano, Mayor des Planches, Pigorini, Baccini, Ridola, Rossi Martini, Sormani, Torlonia, F. Torrigiani, Viganò, Visconti, Zuccari, anche nell'elenco dei senatori del Fascio di difesa nazionale *da noi riprodotto ieri l'altro.*

Evidentemente, i detti senatori, dopo aver aderito alla Concordia, hanno poi aderito al Fascio o viceversa. Non tarderà qualche chiarimento.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Finocchiaro-Aprile ha interrogato il Ministro della Guerra « per sapere se e come intenda disciplinare la facoltà delle requisizioni d'immobili nella Capitale da parte delle Autorità militari; in modo che l'uso di tale facoltà non leda troppo profondamente gli interessi della cittadinanza aggravando l'odierna crisi delle abitazioni ».

***

E' stata pure presentata alla Camera la seguente interpellanza degli on. Bertolini e Stoppato.

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere se, a complemento delle sue dichiarazioni in ordine al risarcimento dei danni di guerra, non creda che la pronta presentazione di un disegno di legge di massima, in attesa di poterne integrare le disposizioni coi necessari elementi di fatto, recherebbe un doveroso conforto a popolazioni tanto provate ».

***

L'on. Finocchiaro Aprile ha presentato la seguente interrogazione;

— Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se e come intenda disciplinare la facoltà delle requisizioni d'immobili nella Capitale da parte delle autorità militari, in modo che l'uso di tale facoltà non leda troppo profondamente gli interessi della cittadinanza, aggravando l'odierna crisi delle abitazioni.

Gli arresti di Genova

La *Stefani* comunica:

Il comando di circolo della R. Guardia di Finanza a Genova, in seguito a segnalazioni avute, provvide ad un servizio di informazioni e di indagini, dalle quali risultarono elementi per ritenere la sussistenza di un reato di contrabbando di mute, commesso dalle due Società Corderia nazionale di Genova e Corderia Ligure di Rivarolo nel periodo dall'agosto 1914 all'ottobre 1915, mediante l'utilizzazione di permessi dati invece dalle dogane per esportazione di canapa.

Riferite tali emergenze alla autorità giudiziaria, questa procedette a perquisizioni e ad interrogatori, raccogliendo ulteriori prove del reato di contrabbando, nonchè di truffe commesse a danno di alcune società di assicurazione.

L'autorità giudiziaria, viste le risultanze degli atti istruttorii, dopo avere personalmente sentiti il comm. Vittorio Emanuele Parodi, presidente dell Corderia Nazionale ed il sig. Benedetto Levra, direttore della Corderia Ligure, dispose ieri l'altro per la loro traduzione alle carceri giudiziarie di Genova.

Per la corrispondenza dei prigionieri.

I Ministeri dell'Interno, della Guerra e della Marina hanno riordinato d'accordo il servizio di censura delle corrispondenze per i nostri prigionieri. All'uopo sono stati aumentati i funzionari ed il servizio di controllo procede ora ininterrotto dalle 8 del mattino alla mezzanotte. Il Governo ritiene così di poter ovviare agli inconvenienti di cui si fecero eco vari deputati.

Commissariato dei profughi

PER IL COLLOCAMENTO DELLA MANO D'OPERA

Al Commissariato dei profughi ebbe luogo ieri sotto la presidenza dell'on. Pietriboni, l'adunanza della Commne per il collocamento dei profughi lavoratori.

L'on. Pietriboni fece un'accurata relazione dell'attività svolta dall'ufficio del lavoro, relativa al collocamento dei disoccupati.

In quest'opera l'Ufficio del lavoro ebbe il concorso efficace del Commissariato dei combustibili e del Min. delle Armi e Munizioni.

In complesso in questi primi mesi di attività si è potuto provvedere al collocamento di circa 40 mila profughi lavoratori.

Alla relazione seguì una larga discussione che ebbe per conclusione l'approvazione di un o. d. g. col quale si delibera:

1° Che sia interessato il Governo sulla possibilità di trovare collocamento a profughi lavoratori specialmente agricoli e ciò allo scopo di contribuire alla diminuzione per lo Stato dell'onere gravissimo che è chiamato a sostenere il sussidio ai profughi disoccupati.

2°. Che siano rivedute le norme per i sussidi in modo da garantire un'equa corresponsione ai profughi occupati, e da autorizzare, anzi imporre, anche la completa soppressione del sussidio al profugo ed alla sua famiglia quando colpevolmente si rifiuti al conveniente lavoro che gli venga offerto.

3°. Che si esplichi azione diretta, a mezzo di ispettori e di rappresentanti provinciali scelti dai Prefetti nei patronati locali, intesa a stabilire la quantità e la qualità dei profughi disoccupati e che tali si rendano, dandone continua informazione al Commissariato e provvedendo anche direttamente al loro collocamento.

Commissariato Gen. dei combustibili

PER LA LEGNA.

Ad un interrogazione dell'on. Pasno al Commissario Gen. dei combustibili « per sapere se non credesse d'applicare il calmiere anche al commercio della legna per moderare il continuo elevarsi dei prezzi, anche per togliere la ingiustizia che si verifica in riguardo a coloro cui vengono requisiti i boschi che devono sottostare ad un prezzo di imperio molto inferiore a quello del libero commercio » l'on. De Vito ha risposto che « non si è ritenuta opportuna la imposizione d'un prezzo di calmiere per non paralizzare le numerose iniziative private e conseguentemente diminuire la produzione come è avvenuto nelle provincie che lo hanno adottato. Si sono invece adottati altri provvedimenti per assicurare alle popolazioni civili l'approvvigionamento del combustibile a prezzi non troppo elevati. Come del pari si è prescritto che i boschi di Comuni o enti morali debbono vendersi a trattativa privata con l'obbligo di indicare nei relativi contratti i prezzi ai quali tutta la legna da ardere e il carbone ricavabile dai detti boschi devono essere ceduti agli enti che provvedono al pubblico approvvigionamento. E' stata poi istituita in ogni provincia un'apposita Commissione con l'incarico di accertare la consistenza boschiva e il fabbisogno dei vari enti rappresentati civili, militari e industriali e provvedere per un'equa ripartizione nell'onere della requisizione fra i vari proprietari della regione. L'istessa ordinanza stabilisce che i prezzi di macchiatico da adottarsi per le requisizioni a chiunque operate debbono essere determinate deducendo dai prezzi di base che quanto prima saranno fissate ad ogni provincia le spese di taglio, allestimento e trasporto. Mediante tali disposizioni si verranno ad eliminare gran parte degli inconvenienti lamentati e si otterrà che i prezzi finora disparati saranno abbastanza uniformi in ogni regione. Spetta infine al Commissariato gen. di determinare insindacabilmente il prezzo e le modalità di pagamento nelle requisizioni di tagli di boschi e in quelle di legna carbone vegetale, nonchè il fissare i prezzi di base per la determinazione del macchiatico nelle diverse regioni per qualunque utilizzazione ».

Ministero Agricoltura

Per la mobilitazione agraria

Il Ministro Miliani ha completato le nomine dei commissari agricoli provinciali e fondato in un decreto le attribuzioni loro, che si riferiscono specialmente alla vigilanza delle coltivazioni e della mano d'opera, alla provvista delle sementi, delle macchine e dei concimi, all'occupazione dei militari e dei prigionieri, ecc.

Gli ultimi commissari nominati sono: per Rovigo il dott. Ferruccio Salvagnini; per Mantova il prof. Eugenio Masè Vari; per Ravenna il cav. Luigi Saporetti; per Firenze il prof. Gori Montanelli; per Pisa il dott. Francesco Ruschi; per Potenza il cav. Pasquale Indro; per Reggio Calabria il marchese Luigi Nunziante.

Ministero Poste e Telegrafi

Esportazione di pietre fine e strumenti di precisione.

Con recente provvedimento l'esportazione in Svizzera delle pietre fine per orologi e per altri strumenti di precisione è stata subordinata al permesso del Ministero delle Finanze ed al controllo della « Società de Surveillance Suisse ».

Poichè alcuni fabbricanti di detta merce continuano a spedirla in Svizzera a mezzo di lettere raccomandate od assicurate si avverte che ciò è proibito e saranno restituite se sprovviste del documento richiesto.

Pacchi militari

La maggior parte dei pacchi militari, rimasti inesitati (e sono migliaia) non può essere neppure restituita ai mittenti perchè questi non si sono curati di includervi un foglietto con l'indicazione del proprio nome, cognome, domicilio.

Si rendono di ciò avvertiti tutti coloro che presentano pacchi militari perchè non abbiano poi motivo di dolersi di perdite provocate dalle loro trascuratezze.

Anzi, per maggior precauzione, sarebbe bene che l'indirizzo dei mittenti fosse pure ripetuto sull'involucro esterno dei pacchi, in modo però da non generare confusione con l'indirizzo del destinatario.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 8 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra n. 1079.

— Lungo tutta la fronte le avverse condizioni atmosferiche limitarono la reciproca attività delle artiglierie e delle pattuglie.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7 — (*Ritardato*) — Comunicato pomeridiano del mar. Haig:

La scorsa notte abbiamo effettuato un colpo di mano coronato da successo in vicinanza di Neuville-Vitasse abbiamo preso alcuni prigionieri e tre mitragliatrici. Le nostre truppe non hanno subito che lievi perdite.

— Un colpo di mano tentato dal nemico [illegible] Boyelles è stato respinto.

— Niente altro da segnalare.

(S) **Londra**, 7 — Comunicato serale del mar. Haig:

La nostra artiglieria e quella nemica sono state attivissime a nord della Lys ed hanno spiegato qualche attività sulle altre parti del fronte di battaglia.

— Niente altro da comunicare.

(S) **Londra**, 8 — (Comunicato pom.):

In seguito alla felice operazione di dettaglio effettuata la scorsa notte, la nostra linea fra i fiumi Somme e Avre, è stata leggermente avanzata in tre punti. Abbiamo fatto parecchi prigionieri.

L'artiglieria nemica ha spiegato attività durante la notte fra Locon e Robecq e in vicinanza di S. Jolien.

Stamane di buon'ora l'artiglieria nemica ha spiegato una crescente attività nel settore Meteren-Kemmel.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — (Com. ufficiale delle ore 23).

Attività sostenuta delle opposte artiglierie [illegible] fronte Hailles-Villers-Bretonneux. Un colpo di mano nemico a sud dell'Hartmannswillerkopf è fallito.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Attività delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre. Un colpo di mano tedesco contro un piccolo posto ad ovest di Hangard è fallito.

Da parte loro i francesi nella stessa regione hanno fatto prigionieri in operazioni di dettaglio.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 8 — (Ufficiale delle ore 15):

Grande attività delle due artiglierie durante la notte a nord e a sud dell'Avre.

Parecchi colpi di mano tentati dal nemico ad ovest di Mondidier, come pure nella regione di Hangard, Thennes e Grivesnes non riuscirono. I Francesi fecero prigionieri.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7 (Via Basilea) — Comunicato ufficiale.

Sui fronti di battaglia l'attività di artiglieria fu viva nella mattina. Durante la giornata fu generalmente debole. Sulla riva nord della Lys spinte di compagnie inglesi non riuscirono. Tra l'Ancre e la Somme il nemico impegnò gli australiani in un attacco notturno. Dalle due parti della strada Corbie-Bray essi poterono raggiungere la nostra linea avanzata. Sul resto del fronte il loro attacco ripetuto due volte non riuscì dinanzi alle nostre posizioni. La lotta di artiglieria fu quivi continuata con grande violenza sino all'alba. A sud di Brimont reparti d'assalto si lanciarono al di là del Canale dell'Aisne nelle posizioni nemiche presso Courcy. Sul resto del fronte combattimenti isolati nel terreno tra le posizioni.

◆ (S) **Berlino**, 8. — (*Ufficiale*).

A sud del canale di Nieuport eseguimmo una riuscita ricognizione nelle linee belghe. Sul campo di battaglia delle Fiandre e della Lys il duello di artiglieria riprese a Kemmel, presso e a ovest di Bailleul. Scontri nel terreno intermedio sul campo di battaglia della Somme. Dalle due parti della strada Corbie-Bray il nemico, dopo forte preparazione di mine, eseguì un attacco che non riuscì: le truppe che si preparavano all'assalto furono prese sotto il nostro fuoco. In un nuovo attacco notturno a sud della stessa strada respingemmo il nemico con un contrattacco. L'attività di fuoco si mantenne forte sul ruscello Luce e sulla riva occidentale dell'Avre.

Nulla d'importante sul resto del fronte.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — Comunicato ufficiale.

Attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte. Distaccamenti nemici hanno tentato in parecchi punti di avvicinarsi alle linee alleate. Sono stati tutti respinti.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7 (Via Basilea) — Ufficiale.

Forti reparti inglesi attaccarono ieri sera le posizioni bulgare a sud del Lago di Doiran. Furono respinti.

Scacchiere ottomano

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7 (Via Basilea) Comunicato ufficiale:

Una spinta di brigate inglesi da Gerico al di là del Giordano verso est e nord-est fu ricacciata. Dopo cinque giorni di accaniti combattimenti, il nemico fu respinto nelle sue posizioni di partenza. Elementi di truppe tedesche parteciparono a quest'azione a fianco dei turchi.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 7 — (*Ufficiale*) — Nella giornata del 6 corrente 4 velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti in combattimenti aerei e dieci sono stati veduti cadere privi di controllo nelle loro linee. Nella stessa giornata la nostra aviazione da bombardamento ha lanciato 4600 chilogrammi di proiettili sulle stazioni di Flaville, di Martel, di Mennessis, di Ham, di Guiscard, di Noyon e di Vermond.

(S) **Londra**, 7 — (comunicato serale del mar. Haig):

La pioggia ha impedito le operazioni di aviazione nella giornata del 6 corrente fino alle 5 pomeridiane. Sono poi avvenuti alcuni combattimenti aerei durante i quali sono stati abbattuti 5 apparecchi nemici. Un nostro velivolo manca.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI ITALIANI RESIDENTI IN FRANCIA PER I LORO SOLDATI

(S) **Parigi**, 8. — Sotto la presidenza del cav. Bozzolo, agente consolare italiano Caen, si è costituito in questa città, che ospita una numerosa e fiorente colonia italiana, un comitato di soccorso delle famiglie povere dei richiamati italiani. Anche questo comitato ha aderito alla Federazione del Comitato di soccorso italiani in Francia, che ha la sua sede centrale a Parigi e che fu, per opera del comitato parigino, l'iniziatrice di questa vasta opera benefica fra i numerosissimi italiani che si trovano in Francia.

BALFOUR PARLA DELL'INTERVENTO AMERICANO

(S) **Londra**, 7 — Stasera all'Università di Londra, dopo una conferenza del prof. americano Mac Laughlin sulle cause che indussero gli Stati Uniti a partecipare alla guerra, il ministro degli affari esteri Balfour, che presiedeva la riunione, ha detto:

Nessun popolo meglio del nostro comprende i motivi pei quali gli Stati Uniti ritardarono la loro entrata in guerra. Ma finalmente la cinica sete di dominio indusse i tedeschi a calpestare tutti i principî comuni dell'umanità e attirò contro di loro popoli più cospicui, che hanno la più numerosa popolazione del mondo. Tale sfrenata sete di potenza attirerà sui tedeschi un castigo naturale e fatale.

Io sono uno di coloro fermamente convinti che l'entrata degli Stati Uniti in guerra è l'inizio della fondazione, la pietra angolare di una nuova era di relazioni internazionali, nella quale non vi sarà la dominazione del mondo da parte di un tipo speciale di civiltà e di una particolare potenza; ma nella quale ciascuna razza e ciascuna nazione sarà libera, di sviluppare ciò che vi ha di meglio nella sua propria natura ciò che la sua propria storia dimostrerà essere la sfera di sviluppo che le conviene. Sotto l'egida della pace universale, che spetterà ad ogni nazione alleata di difendere, tutta la famiglia umana potrà trovare un ambiente più elevato e più libero di progresso che vi sia ancora mai stato in tutta la storia del mondo (*Applausi*).

Balfour soggiunse: Ciò può parere una utopia, un sogno impossibile; ma vi è una cosa certa ed è che se si considera l'ipotesi inversa e si pensa a ciò che avverrebbe nel caso con cui la Germania trionfasse, allora si può profetizzare con assoluta certezza che la democrazia, la forza di sviluppo autonomo, i franchi e liberi rapporti fra le varie nazioni saranno assolutamente impossibili e tutti i più fiorenti virgulti della civiltà saranno disseccati alle radici. Tutto l'avvenire della civiltà si trova oggi in giuoco.

UN COLONNELLO GRECO TRADITORE UCCISO

(S) **Atene**, 7 — Secondo una informazione da buona fonte il colonnello Hadiopoulos, comandante le truppe greche a Goerlitz, è stato ucciso da un sergente greco, in seguito alla viva irritazione delle truppe contro Hadiopoulos e per vendetta per la resa delle truppe senza resistenza. Parecchi ufficiali interrogati hanno confermato l'irritazione delle truppe contro il colonnello.

I lettori ricorderanno che la volontaria resa di un corpo d'armata ellenico ai confini con la Bulgaria, quando i bulgari occuparono alcuni punti strategici del territorio greco.

Comandava il corpo d'armata il colonnello Hadiopoulos il quale aveva obbedito agli ordini segreti del Re Costantino di Grecia, oggi detronizzato. Le truppe greche furono reclamate — secondo il patto segreto fra Guglielmo II e il suo cognato Costantino — dalla Germania e internate a Goerlitz ove si è svolta la tragedia.

MALCONTENTO DEI POLACCHI

◆ (S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Vienna: Nella seduta odierna il Club Polacco ha protestato contro la politica del Governo contraria all'integrità del Regno di Polonia e ha deliberato di chiedere spiegazioni circa le nuove tendenze verso la divisione della Galizia, ciò che contrasta con le dichiarazioni dell'Imperatore Carlo che egli seguirebbe la politica di Francesco Giuseppe. Ha pure protestato nuovamente contro l'aggiornamento della Camera.

L'Unione ceca e il Club jugoslavo, riunitisi ieri in seduta comune, hanno deciso di pubblicare un proclama comune al popolo protestando contro l'aggiornamento della Camera e l'istituzione degli uffici circolari in Boemia come pure contro l'atteggiamento del Presidente del Consiglio nel problema jugoslavo e chiedendo la convocazione del Parlamento.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

I TEDESCHI IN FINLANDIA

(S) **Stoccolma**, 7 — Le ultime informazioni provenienti da Helsingfors dimostrano lo sviluppo delle imprese tedesche in Finlandia. E' stata decisa la requisizione in tutto il paese del petrolio, del benzolo, dei metalli, del caffè, del tabacco, del cuoio, delle stoffe, del caucciù. E' stato decretato il servizio militare obbligatorio, il quale funzionerà sotto il controllo tedesco. Una sorveglianza viene esercitata sulle dogane finlandesi dalle autorità tedesche, le quali trattengono nei depositi tutte le merci provenienti dall'Intesa.

IN UCRAINA.

(S) **Amsterdam**, 7 — I giornali hanno da Vienna: La stampa di Kiel malgrado l'istituzione della censura attacca molto vivacemente il nuovo governo. Specialmente i giornali di estrema sinistra si mostrano aggressivi e sono appoggiati dagli organi russi e polacchi.

UN QUADRO DELLA SITUAZIONE.

◆ (S) **Londra**, 7. — (*ritardato*) — Il *Times* ha da Cristiania che, secondo le notizie dei giornali norvegesi, la situazione della Russia può essere riassunta nel modo seguente:

Le voci di rovesciamento del governo bolscevico non sono fondate: probabilmente esse sono dovute al fatto che l'amministrazione dei *Soviets* intende consolidarsi in senso più moderato. Trotzky è divenuto partigiano del servizio militare obbligatorio generale, cui saranno tenuti anche gli operai e contadini. Il Comitato del congresso panrusso dei *Soviets* di Mosca consente in questi propositi che sono combattuti dal proletariato in generale.

Adesso si accusa Trotzky dello stesso tradimento di cui egli aveva accusato Kerensky. I Commissari del popolo sono adesso costretti a combattere gli anarchici nelle strade, come il governo di Kerensky aveva dovuto combattere i massimalisti durante la rivoluzione del luglio scorso.

Il tratto caratteristico, più rassicurante, dopo la creazione del nuovo esercito, è che funzionari del regime di Kerensky che si rifiutarono di servire sotto il nuovo governo, hanno adesso ripreso le funzioni. Ciò ebbe per effetto di restaurare notevolmente l'ordine, che è soprattutto visibile nella distribuzione dei viveri.

Il sentimento che anima questo lavoro di ricostruzione sembra essere una antipatia crescente contro la Germania. Molte cose che i discorsi e le esortazioni in altri tempi non bastavano, a far fare sono adesso fatte sotto l'ispirazione dell'odio crescente della nazione russa contro l'oppressore tedesco.

Il *Times* commentando questo telegramma dice: La trasformazione dell'opinione pubblica in Russia è così naturale che è stata prevista da molto tempo. La lezione di Brest Litowsk non è andata perduta. L'umiliazione inflitta dai diplomatici tedeschi si è impressa nella memoria di milioni di russi che sono stati sordi a tutti gli avvertimenti degli alleati e dell'America. E' dovere di tutti coloro le augurano il bene della Russia di dare al popolo russo tutto l'aiuto possibile nel grande lavoro di ricostruzione. Tale aiuto non deve avere in vista che gli interessi della Russia e dei principî per la difesa dei quali e le democrazie si sono coalizzate. E' soddisfacente sapere che il Giappone, che può dare questo aiuto efficacemente e rapidamente, consentirebbe a farlo se gli si richiedesse convenientemente di assumere tale compito.

Il trattato di pace austro-tedesco-rumeno

Un comunicato *Stefani* ci trasmette da Zurigo il testo del trattato concluso tra le potenze centrali e la Romania, che noi qui appresso riassumiamo.

Esso consta di 7 capitoli. Nel *Cap.* 1° si dichiara cessato lo stato di guerra e si annunzia la ripresa delle relazioni diplomatiche dopo la ratifica del trattato di pace.

Nel *Cap.* 2° sono contenute le norme della smobilitazione secondo le quali l'esercito dev'essere portato sullo stesso piede di pace. Solo le tre divisioni della Bessarabia e le otto della Moldavia conserveranno i loro effettivi di guerra. Ciò fino a quando dureranno le operazioni militari degli austro-tedeschi in Ucraina. Le riserve non dovranno essere richiamate sino alla conclusione della pace generale. Il materiale di guerra sarà consegnato al Comando Supremo degl'imperiali e custodito da truppe di deposito rumene. Le truppe smobilitate dovranno rimanere in Moldavia fino allo sgombero dei territori occupati. Per l'art. 8° le forze militari fluviali e marittime saranno portate agli effettivi di pace appena chiarite le condizioni della Bessarabia. Agli uomini smobilitati operanti durante la pace nei porti e nella navigazione è fatto obbligo di riprendere il precedente lavoro.

Nel *Cap.* 3° l'art. 10° stabilisce la cessione della Dobrugia. La Romania restituisce alla Bulgaria il territorio bulgaro toccatole con la pace di Bukarest del 1913, e cede alle potenze alleate la parte della Dobrugia situata fra la biforcazione del Danubio e il mar Nero sino al braccio di S. Giorgio. La delimitazione si farà nell'autunno 1918. La Romania avrà una strada commerciale verso il Mar Nero attraverso Cernavoda e Costanza. Per l'art. 11° è consentita una correzione di confine a favore dell'Ungheria. Restano tutelati i diritti dei privati nel patrimonio statale del territorio rumeno ceduto.

Nel *Cap.* 4° per l'art. 13° si rinunzia da ambo le parti all'indennità di guerra.

Il *Cap.* 5° secondo gli art. 14° a 23° determina lo sgombero dei territori occupati che avverrà in epoca da stabilirsi. Fino allo sgombero si assegnerà ad ogni Ministero un funzionario civile dell'Amministrazione di occupazione per facilitare il passaggio dell'amministrazione civile alle autorità rumene. Le ferrovie, le poste, e i telegrafi rimangono sotto l'amministrazione militare. I Tribunali rumeni riprendono in massima la loro giurisdizione. E' ammesso il diritto di requisizione dell'esercito occupante, il cui mantenimento avviene a spese della Rumania.

Il *Cap.* 6° stabilisce l'ordinamento della navigazione del Danubio e del Braila, secondo il quale la Rumania fa alle altre parti contraenti condizioni di favore. Per l'art. 25° la Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia hanno diritto di tenere navi da guerra nel Danubio. Le quali godono di tutti i privilegi e favori riservati alla loro qualità.

Il *Cap.* 7° stabilisce l'equiparazione religiosa in Rumania. Secondo l'art. 28° la differenza di confessione non deve influire sulla situazione degli abitanti circa i diritti politici e civili. La Rumania concederà la cittadinanza ai suoi abitanti senza patria compresi gli ebrei.

Il *Cap.* 8° contiene gli art. 29° a 31° secondo i quali le relazioni economiche fra gli alleati e la Rumania saranno regolate con trattati speciali che entreranno in vigore col trattato di pace. Il quale sarà valido quanto prima, dopo avvenuto a Vienna lo scambio delle ratifiche.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7 — Un secondo incartamento raccolto dalla giustizia italiana sul soggiorno di Caillaux a Roma è stato trasmesso al capitano Bouchardon, il quale, dopo la traduzione, ne ha cominciato l'esame.

Oggi il capitano Jousselin ha interrogato Hanau, la cui istruttoria sarà prossimamente chiusa.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 8. — I giornali annunziano un prossimo decreto per la requisizione di tutta la flotta mercantile.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 6 aprile 1918

Consolidato 5 %, contanti 89.80.

Rendita It. 3 ½ % 7025 — Banca d'Italia 1332 — Banca Comm. It. 1042 — Credito Italiano 738 a 740 — Banca Sconto 600 a 595 — Banco Roma 130,50 a 131 — Meridionali 618 a 627 — Mediterraneo 340 — Rubattino 608 a 610 — Nav. Italo Amer. 125,50 — Beni Stabili 297,50 — Immobiliare 334,50 — Imprese Fondiarie 93,50 — Risanamento 266 a 265 — Fondi Rustici 256 — Terni 1720 — Ansaldo 300 a 302 — Piombino 170 — Metallurgica 166,50 — 167 — Azoto 334 — Carburo 842 a 843 — Soda 144 — Colla Concimi 218 a 219 — Gas 800 a 830 — Condotte 296 — 300 — 298 — Fiat 507 — Zuccheri Romani 100 — Molino Pantanella 160 a 162 — Marconi 110 a 114 a 111 — Ilva 260 a 265 — Acciaierie d'Italia 260 a 263.

Continua l'animazione nel mercato mantenendosi sempre fermissimo.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ **Genova**, 8. — Rendita 79,25 — Banca d'Italia 1333 — Commerciale 1045 — Credito Ita. 744 — Banco It. di Sconto 598 — Meridionali 626 — Mediterranea 341 — Nav. Gen. It. 312 — Lloyd Sabaudo 443 — Eridania 758 — Raffineria 400 — Ind. Indigena 341 — Acciaierie Terni 1728 — Ansaldo 301 — Ilva 265 — Elba 347 — Savona 206 — Ferriere 263 — Piombino 266 — Fiat 505.

IL CAMBIO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'articolo 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 23 febbraio 1916 n. 234, determinato il giorno 4 maggio 1918, da valere dal giorno 6 maggio al giorno 12 maggio 1918: L. 169,05.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 7 Maggio 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1912, n. 1065 e del D. M. 18 novembre 1912 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	79 25
Id. 3.00 % netto (emissione 1902)	74 88 ½
Id. 3.00 % lordo	50 —
Prestito consolidato 5 %	89 80

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 66
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 07 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 42 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 35
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 12
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 52 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 85
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 12 ½
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 12 ½
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 86
Obblig. 3 % netto redimibile	350 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	307 80
Id. 3 % Ferrovie del Tirreno	443 —
Id. 5 % id. Maremmana	460 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	303 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	330 —
Id. 3 % id. id. C D D.	340 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	304 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 83
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	479 00

CARTELLE FONDIARIE.

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 61
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	415 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo. Torino 3 ½ %	478 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	490 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	504 33
Id. id. id. id. id. 4 %	462 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	441 76
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	452 50
Id. id. id. id. 3 ½ %	474 —
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovo prestito francese 4 %	84 1/4	84 1/2
Prestito francese	78 1/2	78 3/8
Nuovi Consolidati	55 1/2	55 5/8
Egiziano unificato	— —	86 3/4
Rendita spagn. esterna nuova	128 1/4	128 —
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	— —
Rendita turca unificata	— —	66 —
Venezuela	— —	60 1/2
Marconi	3 1/8	3 1/4
Argento in verghe	49 1/8	49 1/8
Rame contanti	110 —	110 —
Amsterdam		
Cambio su Berlino gulders	40 30	39 60
Madrid		
Cambio su Parigi	65 55	66 60

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 9 Maggio — Ascensione

Leva il sole alle 4.50 — Tramonta alle 7.14

Leva la luna alle 3.50 m. — Tramonta alle 6.23 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada

Esiste il *primiero*

Cammina il *secondo*

In bibbia l'*intiero*

Spiegazione del giuoco precedente:

AVERNO — VERONA

Stato Civile

MATRIMONI del 29 aprile.

Sadini Pietro bracciante con Cicchinelli Elvira.
Santocchi Augusto muratore con Langaroni Annunziata.
Foglia Vittorio commesso con Balbuzzi Elvira.
Marconi Benedetto meccanico con Morcel Giovanna.
Vitalini Filippo elettricista con Projetti Antonia.
Magliocchetti Achille muratore con Sicili Elvira.
Santucci Giuseppe commesso con Balli Marilia.
Massimi Antonio fornitore mont. con Interlenghi Rosmunda.
Di Cocco Erasmo fornaio con Gabrieli Crescenzia.
Chiesari Antonino insegnante con De Angelis Livia.
Geramni Marzio meccanico con Ciotti Carolina.
Fanconi Giuseppe negoziante con Bologni Giuseppa.
Rossi Francesco commerciante con Carrani Emilia.
Barnardo Angelo carrettiere con Cappelli Domenica.
Del Frà Natale commerciante con Fallarni Giuseppina.
Cesano Carlo possidente con Venturini Enrica.
Montanaro Ettore professore scuole medie con De Bernardis Virginia.
Paloveri Alberto impieg. priv. con Rossi Anna.
Malatesta Francesco meccanico con Eeghi Rita.
Frontini Ettore pens. di guerra con Bernitarelli Enrica.
Bettacchi Umberto falegname con Lauretti Alguntide.
Giaccaglia Enrico muratore con Penna Caterina.
Ciuinelli Carlo impieg. con Raffaelli Ines.
Carlomonte Giuseppe ebanista con Palamo Maria.
Amati Carlo uff. R.E. con Sciarra Ida.
Metitoto Francesco operaio con Frattali Fausta.
Favaro Girolamo meccanico con Valeri Gabriella.
Cardellini Augusto bracciante con Governatori Zenaide.
Melloni Vitaliano impieg. con Cecilli Anna.
Filippetti Guerrino fornaciaio con Amadori Emilia.
Vitale Ettore compositore con Fanelli Maria.
Prosperi Remo fornaio con De Fiori Emilia.

Nati e morti denunciati il 2 maggio
Nati 40 dei quali 4 nati-morti.
Morti 28 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Mosca Lidia di Salvatore 36 Montecompatri domestica nub.
Puliani Antonio di Bernardino 83 Rocca Canterano contad. con.
Guardabassi Quirino fu Francesco 78 Roma pittore con.
Monaco Ernesto fu Anacleto 74 Soriano nel Cimino professore ved.
Farina Giuseppe fu Domenico 74 Rotella inabile ved.
Camerascanne Flavia di Giuseppe 20 Roma nub.
Speranzio Veronica di Felice 46 Ospedaletto con.
Savini Pietro fu Domenico 78 Roma inabile con.
Granati Emilia fu Pasquale 80 Roma con.
Mancini Carolina fu Ermenegildo 81 Roma nub.
Valentini Domenico fu Giuseppe 47 Aquila ved.
Perzini Giacomo di Francesco 35 Roma facchino con.
Bolognini Pirro di Gaetano 58 Bologna medico con.
Giandi Maria fu Angelo 78 Roma ved.
Kircher Caterina fu Ignazio 76 Bolzano nub.
Scarpetti Elena fu Angelo 79 Roma con.
Mancini Adele.

Nati e morti denunciati il 3 maggio 1918.
Nati 35 dei quali 2 nati morti
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Fedeli Antonia fu Raffaele 36 Subiaco ved.
Orsucci Mariano fu G. Batt. 53 Frascati vignarolo cel.
Zannini Alessandro fu Agostino 47 Caratelo imp. con.
Lomani Augusto di Mario 40 Roma nullatenente cel.
Stella Costantino fu Sebastiano 38 Roma fornaciaio con.
Morrani Casimiro fu Giuseppe 69 Bologna commerc. ved.
Lilli Emma fu Angelo 30 Roma con.
Gentili Teresa fu Vincenzo 77 Narni ved.
Giacomini Giovanni fu Andrea 62 ravenna commerc. con.
Scarpa Tommaso fu Francesco 67 Ivrea capo ufficio.
Nicoletti Maria 74 Forlì ved.
Savio Juris.
Vonanzoni Cotilia di Antonio 26 Pieve Bovigliana con.
Giusti Isidoro ignoto 16 Roma cel.
Caletti Giulia di Domenico 15 Pieve Bovigliana sarta nub.
Rossi Antonio fu Orazio 80 Roccasecca guardiano con.
Virgili Chiari Mario fu Gaetano 66 Sinigaglia commerc. con.

Nati e morti denunciati il 4 maggio 1918.
Nati 35 dei quali 3 nati morti
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Battistelli Adele fu Luigi 53 Torrita Tiberina.
Filipponi Aurelia di Nazzareno 12 Frascati.
Crisanteni Adelaide di Giuseppe 5 Roma.
Romagnoli Leopoldo fu Luigi 71 Roma pens. ved.
De Angelis Giuseppe fu Paolo 71 Cascia negoz. con.
Notoni Lodovico di Luigi 20 Roma meccanico cel.
Rossi Adolfo di Pietro 26 Cesena soldato.
Reali Domenico fu Giovanni 17 Vasto barbiere cel.
Guerra Orsini fu Nicola 45 Roma infermiera con.
Cipriani Giuseppe di Luigi 25 Palermo capitano R. E.
Tinacci Fulvia fu Francesco 62 Perugia ved.
Diani Maria fu Scipione 49 Roma possid. con.
Ragnolanti Aleso fu Domenico 58 Roma industriale con.
Fusco Maddalena fu Camillo 74 Piglio ved.
De Angelis Marcella fu Angelo 61 Corviglia ved.
Pasqualani Giovanni fu Venanzio 56 Roma collettore cel.

Nati e morti denunciati il 5 maggio 1918
Nati 27 dei quali 4 nati morti
Morti 8 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Lenaria Barbara di Federico 25 Arce nub.
Prini Demetrio fu Vincenzo Castiglione della Teverina con.
Cioiani Clementina 78 Castel Raimondo contad. ved.
Pasini Antonietta di Andrea 23 Roma operaia ved.
Cervini Corradi Camilla fu Nicola 78 Ancona ved.
Bonaddio Vincenzo fu Lodovico 56 con.
Fabbri Vincenzo fu Francesco 63 Lugo dei Marsi contad. con.
Biasio Luigi fu Ferdinando 42 Napoli cocchiere con.
Samponi Mario Gustavo fu Cesare 41 Roma meccanico con.
Pizzuti Fernando fu Antonio 56 Velletri pizzicarolo con.
Belli Lorenzo fu Quattrino 54 Roma contad. cel.
Magistri Clemente fu Giovanni 77 Cave muratore con.
Antonucci Angelina fu Giacinto 87 Norma ved.
Meloni Rosa fu Angelo 40 Colle S. Cassiano di Bagni con.
Falaughi Gaetano fu Sabatino 60 Bagnoli di Trigno cocchiere
Aquilini Lucia fu Luigi 75 Rieti ved.
Proietti Enrico di Raffaele 30 Roma portiere cel.
Premini Luigi fu Venturino 16 Roma telegrafista cel.
Gabrielli Enrico fu Pio 28 Roma soldato con.
Sieber Maria fu Enrico 98 Livorno ved.
Gitiardi Mendrullo fu Attilio 22 Roma impiegato cel.
Desovich Paolina di Marco 36 Venezia nub.

Nati e morti il 6 maggio 1918
Nati 22
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Ceccole Ignazio fu Baldano 79 Castiano possid. ved.
Maritandre Federico ignoti 24 Roma nub.
Filetti Luisa fu Giuseppe 87 Viterbo ved.
Giacomini Luigi di Domenico 12 Roma studente.
... fu Santo Magnano
Oriali Ettore di Augusto 23 Pietralunga guardia di città
Orlando Guido di Giovanni 31 S. Donà di Piave.
Franchi Agrippina di Ferdinando 37 Anzio con.
Salesa Giuseppe fu Antonio 82 Bellegra inabile ved.
Ascoli Mosè di Davide 82 Roma con.
Margottini Alessandro fu Angelo 40 Palombara Sabina.
Fiorentini Michele fu Antonio 60 Sorrento bracc. con.
Lazzari Mario fu Raffaele 27 Montevarchi falegname cel.
Tisi Gaetano fu Faustino 60 Rieti imp. con.
Pieri Silvia di Francesco 19 Pimoli nub.
Mascechi Marianna fu Pietro 76 Valmontone ved.
Figarelli Giuseppe fu Antonio 38 Trento imp. cel.
Zanconi Amelia di Giuseppe 19 Frascati nub.
Benassi Pasquale fu Natale 28 Fanano soldato con.
Benassi Luisa fu Egidio 69 Genzano ved.
Bonanselli Cesare fu Angelo 64 Roma possid. con.
Di Giacomo Giovanni di Vincenzo 23 Roma minore cel.
Giuliani Domenico fu Luigi 84
Pancaldi Elvira fu Giovanni 73 Pisa con.
Pace Lucidio fu Ambrogio 63 Sgurgola falegname con.
Scialanga Vincenzo fu Andrea 65 Amatrice negoz. con.
Vannelli Francesco fu Benedetto 60 Riofreddo con.

Aste, appalti e concorsi

BOLOGNA — DEPOSITO — CENTRALE AUTOMOBILISTICO 10 maggio Vendita autoveicoli fuori uso in 60 lotti.

MINISTERO POSTE — 13 aprile Fornitura 1800 bolli tipo Galler L. 38 mila.

PIACENZA DISTACCAMENTO DEPOSITO AUTOMOBILISTICO — 21 maggio Vendita materiale automobilistico fuori uso n. 30 lotti.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE :

Pisa : *Merci* e 3ª cl. 4.45 — *Acc.* 6.55 — 15 — 18 (fino a Civitavecchia) — *D. D.* 21 — *D.* 23

Napoli : *Acc.* 7.30 — 16.35 — 23.10 — *D.* 13.30 — *D.D.* 20.30.

Ancona : *D.* 05 — *Acc.* 5.55 — 12.50 — 14 (fino a Terni) — *Merci* e 3ª cl. 17.20 (fino a Orte)

Sulmona : *Acc.* 7.15 — *D.* 17.— — *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze : *D.* 6.45 — *Acc.* 12.30 (fino a Orte) — 14 — *Merci* e 3ª cl. 17.20 (fino a Orte) — *D. D.* 20.30.

Albano : *Omn.* 7.10 — 18.10.

Frascati : *Omn.* 8.10 — *Misto* 19.30.

Terracina : *Acc.* 17.40.

Nettuno : 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE :

Pisa : *Merci* e 3ª cl. 13.25 — *D.* 6.45 — *D. D.* 11.— — *Acc.* 11.40 — 16.35 — 22.35.

Napoli : *Acc.* 7.40 — *D. D.* 11.25 — *D.* 16 — 22.30.

Ancona : *D.* 9.5 — 14.55 — *Acc.* 22.55.

Sulmona : *Omn.* 7.55 — *D.* 10.10 — *Acc.* 20.30.

Firenze : *Acc.* 9.35 — *D. D.* 10.55 — *D.* 22.30.

Albano : *Omn.* 8.55 — 19.55.

Frascati : *Omn.* 8 — *Misto* 21.30.

Terracina : *Acc.* 9.30.

Nettuno : 9.30 (via Ciampino) — 19.30 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8.45 (a) — 13,45 — 16,10 (a) — 17,15 — 19,22 (a) — festivi 10,5 (a) — 14,20 (a).

Arrivi: 8,8 (a) — 9,25 — 10,55 (a) — 15,18 — 17,50 (a) — 20,11 — Festivi 13,37 (a) — 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6,5 — 9 — 12,30 festivo — 17.

Arrivi ore 9,40 — 16,56 — 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 17.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,56 — 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,30 — 8 — 8,56 — 9,30 — 11 — 10,30 — 14 — 14,56 — 16,30 — 17 — 17,58 — *fest.* — 18,30 — 18,22 *fest.* — 20 *fest.* — 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* — 7,36 — 9,5 — 10,35 — 11,44 *fest.* — 12,5 — 13,35 — 15,5 — 16,35 — 17,44 *fest.* — 18,5 — 19,14 *fest.* — 19,35 — 20,44 *fest.* — 21,5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 — 7,56 d. — 8,56 — *fest.* a) — 9,35 d. — 10,25 (*fest.* a) — 10,55 d. — 12,35 d. — 12,55 d. 14,55 *fest.* a) — 13,25 d. — 16,25 *fer.* — 16,55 d. — 18,5 *fer.* a) — 18,25 d. — 19,35 *fer.* — 19,36 *fest* a) — 20,45 *fer.* d. a) — 20,36 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) — 7,41 d. a) — 8,12 a) — 8,40 — 9,10 — 10,40 d.) — 11,47 *fest* a) — 12,10 d). — 13,40 d) — 15.10 d.) — 16,40 d.) — 17,47 a) — 12,10 d) — 18,17 *fest.* a) — 19,40 d) — 20,47 *fest.* a) — 21,10 d.) — 22,17 *fest.* a).

(a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. diretto

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 — 8,35 — 10,5 *fest.* — 11,35 — 13,5 *fest.* — 14,35 — 16,5 *fest.* — 17,35 — 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 — 9,50 — 11,20 *fest.* — 12,50 — 14,20 *fest.* — 15,50 — 17,20 *fest.* — 18,50 — 20,20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	8,30	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,20	16,52
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,5	19,25
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	8,00	9,15	12,38	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13,33	18,34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali